

L'INFORMATORE *di sicilia* **GIORNALE INDIPENDENTE D'INFORMAZIONE**
 www.informatoredisicilia.eu **FONDATARE E DIRETTORE DA IGNAZIO LA PERA**
 HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

L'INFORMATORE DI SICILIA - GIORNALE D'INFORMAZIONE INDIPENDENTE - FONDATARE E DIRETTORE DA IGNAZIO LA PERA - PER CONTATTARE LA REDAZIONE SCRIVETE A : info@informa

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA

5 topi d'auto con centraline decodificano e neutralizzano antifurti

ultimo aggiornamento 28/6/2013

Catania - 5 topi d'auto con centraline decodificano e neutralizzano antifurti. Polizia dell'U.P.G.S.P.



ha arrestato i catanesi **Spoto**, **Ricciardi**, **Lucifreddi**, **Orazio MANNINO** 40enne, **Luciano LA PIANA** 22enne, **Alessandro SPOTO** 32enne, **Luigi RICCIARDI** 45enne e **Luciano RICCIARDI** 22enne, per tentato furto aggravato in concorso. I soggetti, noti alle Forze dell'ordine per reati contro il patrimonio, avrebbero operato, come una vera e propria organizzazione specializzata in furti d'auto. La tecnica utilizzata per perpetrare i colpi era infatti altamente sofisticata ed organizzata, prevedendo la presenza di soggetti che fungevano da "palo", nonché l'utilizzo di centraline decodificate in grado di vincere la resistenza dei più sofisticati antifurto e di cacciaviti volti a forzare le serrature delle autovetture. I tutori dell'ordine, nelle prime ore del mattino, hanno ricevuto su linea 113 una chiamata che segnalava alcuni giovani aggirarsi in modo sospetto tra le autovetture parcheggiate in via Adua. Gli agenti in servizio di Volante, si trovavano già in quella zona perchè teatro nell'ultimo periodo di numerosi furti di auto. I poliziotti giunti tempestivamente sul posto sono riusciti a bloccare ed arrestare i malviventi. Le Volanti, attuando un collaudato protocollo d'intervento, alla vista di alcuni giovani: Alessandro SPOTO e Luciano RICCIARDI, intenti a forzare la portiera di un'auto parcheggiata in via Adua, dopo averli circondati, hanno bloccato tutte le vie di fuga. I poliziotti sono riusciti ad ammanettare i soggetti. altri due individui fuggenti da "palo", identificati in RICCIARDI Luigi e MANNINO Orazio, al contempo venivano bloccati. I maldestri, alla vista degli agenti, hanno cercato subito di allontanarsi a bordo di un'auto Alfa Romeo 147. Il terzo individuo, a piedi, è riuscito invece a darsi alla fuga. Gli agenti, durante le ricerche volte a individuare il soggetto fuggito, hanno notato altre due persone sospette a bordo di una Ford Fiesta parcheggiata nelle vicinanze (Luigi RICCIARDI ed Orazio MANNINO, fuggenti anch'essi da "palo"). Condotti presso gli Uffici della Questura, gli arrestati venivano tradotti, su disposizione del P.M. di turno, presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza. Gli investigatori, dagli accertamenti hanno appurato peraltro che i malviventi risultavano legati tra loro da vincoli di parentela e che quindi operavano come una vera e propria banda.

Catania - "Dog-sitter" e donna tentano estorsione: furto e ricettazione. Agenti della Squadra Mobile



hanno tratto in arresto **Samuele BOMBACI** 40enne, **Luigia Luisa CONSOLI** 34enne, perchè ritenuti responsabili dei reati di furto, ricettazione, e tentata estorsione. Una signora nel pomeriggio di ieri, ha segnalato alla Squadra Mobile che era stata contattata da alcuni individui che le avevano proposto la restituzione di alcuni gioielli a lei rubati. L'oggetto ed il furto pochi giorni prima era stato denunciato della stessa vittima. I personaggi dietro corresponsione di una non meglio precisata somma di denaro avrebbero restituito i preziosi. La vittima avrebbe ricevuto appuntamento in una piazza del centro cittadino dal maldestro per la consegna del malto. Polizia della Squadra Mobile sulla scorta di quanto appreso, ha approntato un servizio mirato di osservazione che, nel tardo pomeriggio, ha consentito d'individuare la vittima in compagnia di altra donna; le due venivano raggiunte poco dopo da un uomo. I soggetti sono stati fermati e condotti presso gli uffici della Squadra Mobile. La vittima, nel formalizzare la denuncia, ha precisato che in precedenza aveva consegnato al BOMBACI le chiavi della sua abitazione, dove saltuariamente si recava in qualità di "dog-sitter". Gli agenti nell'auto del BOMBACI hanno rinvenuto 1 scatola portagioie con dentro monili che venivano riconosciuti dalla donna come parte dei gioielli che a lei rubati. I poliziotti, successivamente, sulla scorta anche delle spontanee dichiarazioni rese dal BOMBACI, hanno effettuato controlli presso un negozio di compro-oro, dove sono stati ritrovati 1 anello di brillanti ed 1 bracciale di perle che venivano riconosciuti dalla donna come propri. I preziosi sono stati riconsegnati alla vittima. BOMBACI e CONSOLI alla luce degli elementi acquisiti a loro carico sono stati tratti in arresto ed associati presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Presi 2 pusher: cocaina a San Cristoforo. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante



hanno arrestato ai domiciliari i già noti **Salvatore GRECO**, 40enne, e **Gioacchino RAGONESE**, 32enne, entrambi catanesi, per detenzione e spaccio di cocaina. I militari durante un servizio antidroga nel popolare quartiere San Cristoforo, hanno notato i due mentre cedevano delle bustine di droga ad occasionali clienti in via Trovato. I due dopo essere stati perquisiti, sono stati trovati in possesso di 15 dosi di cocaina. Gli arrestati sono stati sottoposti alla detenzione domiciliare in attesa di essere giudicati con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco - 1 inosservanza sorveglianza speciale. Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno bloccato il già noto **Giuseppe BOSCARINO**, 26enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno ai quali era sottoposto. BOSCARINO è stato bloccato in via Santa Margherita mentre si trovava alla guida di un autovettura privo della patente di guida in corso di validità poiché revocata all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. Durante il controllo, i militari lo hanno trovato in possesso di mezzo grammo di cocaina e per tale ragione è stato segnalato alla Prefettura di Catania. BOSCARINO è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **Ignazio CAVALLARO**, 44enne, già noto, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania. CAVALLARO dovrà espriare la pena di 2 mesi e 20 giorni di reclusione in quanto riconosciuto colpevole di non aver ottemperato agli obblighi della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza, reato commesso nel 2007 a Catania. L'arrestato è stato tradotto "ai domiciliari" come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Irregolare del Gambia in via Teatro Massimo scippa borsa a ragazza, fugge: preso. I Carabinieri nell'ambito dei servizi di prevenzione notturni, che negli ultimi giorni si sono maggiormente concentrati nei luoghi della movida catanese. i militari del Nucleo Radiomobile hanno arrestato in flagranza **D.L.**, 25enne, cittadino della Repubblica del Gambia, senza permesso di soggiorno, per furto con strappo. Il giovane ha approfittato della distrazione di una ragazza di 22 anni che chiacchierava con gli amici mentre era seduta sulla scalinata di via Teatro Massimo. Il maldestro con una mossa fulminea ha scippato la borsa che la giovane teneva poggiata sulla spalla. Il gambiano si è dato alla rapida fuga ma le grida della vittima hanno attirato l'attenzione dei militari che sostavano poco lontano. L'equipaggio si è messo subito di corsa all'inseguimento dello scippatore che è stato bloccato ed ammanettato poche centinaia di metri più in là. La refurtiva è stata recuperata e restituita alla vittima. L'arrestato è stato rinchiuso in camera di sicurezza in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo. I Carabinieri delle Compagnie di Piazza Dante e di Gravina di Catania, alcuni giorni fa, sempre nell'ambito dei servizi predisposti per il controllo del centro storico nei fine settimana, avevano arrestato in Piazza Vincenzo Bellini per lo stesso reato un 19enne ed un 36 enne, entrambi tunisini, poiché avevano rubato il cellulare ad un giovane che si trovava a passeggio in via Sanguillano.

Misterbianco CT - Rubano capi abbigliamento a Centro Sicilia. CC prese 2 ragazze. I Carabinieri

NOTIZIE ULTIMORA

28/6/2013

LAV : NON



ABBANDONARLI

Napoli - Sale bingo: catanesi tra i 55 arrestati in Operazione antimafia "Rischiattuto" da Frosinone, Campania e Catania. Coinvolti imprenditori, vicini alla famiglia di Nitto Santapaola. Carabinieri del Ros e del Comando provinciale di Caserta, Guardia di Finanza, Polizia di Stato hanno il business del gioco d'azzardo. Gli investigatori avrebbero individuato figure vicine alla famiglia Santapaola tra i personaggi di spicco dell'organizzazione, che comunque sarebbe capeggiata dai vertici del clan dei Casalesi che aveva tra gli affari principali il riciclaggio di denaro attraverso sale Bingo, gioco d'azzardo on-line e slot machine. Polizia tributaria, Guardia Finanza di Frosinone, Squadra Mobile, Guardia Finanza di Aversa e Carabinieri del Ros su mandato della Direzione distrettuale antimafia della Procura della Repubblica di Napoli hanno condotto il blitz contro i Casalesi con almeno 55 arresti, sono 57 le ordinanze di custodia cautelare. Sono stati sequestrati beni per un valore di 450 milioni di euro. Gli investigatori avrebbero appurato che rappresenta ormai uno degli affari più redditizi della camorra campana la gestione della distribuzione degli apparecchi da gioco delle sale bingo, della raccolta delle scommesse su eventi sportivi e non, e del gioco d'azzardo on line. Emilia Romagna e Lazio al centro dell'operazione "Rischiattuto". Gli investigatori avrebbero scoperto che erano stati realizzati, tra l'altro, collegamenti clandestini con siti per la gestione del gioco on line i cui server erano fisicamente dislocati nella maggior parte dei casi in Romania. Nel mirino dei finanziari erano finite decine di centri scommessa di Catania e provincia, una Ferrari F35 e 40 conti correnti bancari.

Catania - 25 donne straniere identificate: sfruttate per prostituzione in città. La polizia, nel corso dell'attività ha bloccato 25 cittadine straniere, di cui 14 di nazionalità rumena, 5 di nazionalità bulgara, 1 di nazionalità marocchina e 5 di nazionalità sudamericana impegnate ad esercitare il meretricio lungo le suddette arterie cittadine. Le suddette straniere sono state accompagnate presso il locale Gabinetto di Polizia Scientifica per le procedure volte alla loro identificazione (AFIS) e poste a disposizione dell'Ufficio Immigrazione per i provvedimenti amministrativi di specifica competenza. Si è trattato di controllo nel quadro dei servizi disposti dal Questore di Catania dr. Salvatore Longo al fine di contrastare il fenomeno dello sfruttamento della prostituzione in

Notizie ultimora

Editoriale



di **Ignazio La Pera**
Frantumazione area cura

- REGIONE
- CATANIA
- PALERMO
- CALTANISSETTA
- MESSINA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- AUGUSTA
- LENTINI
- CARLENTINI
- TAORMINA

RUBRICHE

- IN POLITICA
- SPORT
- ANNUNCI
- EVENTI
- CONCORSI
- SEGNALAZIONI
- INTERNET
- VOLONTARIATO
- ZODIACO
- RICETTE
- IN LIBRERIA
- LAVORO
- AFFITTO
- COLLEZIONISMO
- MUSICA new

LETTERE IN REDAZIONE

Aiutiamo
Salvo Barbagallo

Catania - Latitante preso a Picanello. Agenti della Squadra Mobile all'alba hanno arrestato **Simone Mario SCANDURRA**

nome di Pepino CILENTI, era destinatario di una misura cautelare emessa dal Tribunale della cittadina estense. I servizi di osservazione realizzati a Catania risultavano vani, ma si verificava che questi era stato domiciliato anche presso la cittadina di Augusta (SR). Pertanto venivano realizzati dei servizi mirati di osservazione che nella giornata di ieri, permettevano di individuare ad Augusta in Corso Sicilia Josh RUGGIERO. Condotta presso gli uffici del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, il soggetto veniva sottoposto a procedura AFIS che dava contezza della sua identità. Alla luce di quanto emerso, Josh RUGGIERO alias Pepino CILENTI veniva tratto in arresto ed associato presso la casa circondariale di Catania - piazza Lanza.

Adrano - 2 donne serbe evase dai domiciliari. Agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno arrestato



Vitoria GIORGEVIC 27enne e **Sanela MARINKOVIC** 23enne, entrambe di origine serba, di fatto domiciliate presso un campo nomadi di Catania, per evasione dagli arresti domiciliari. A seguito di segnalazione di persone sospette in uno stabile in via E. Fermi, un equipaggio di Volante è intervenuto sul posto dove, difatti, ha sorpreso due donne, di chiara provenienza nomade, le quali dopo essersi introdotte in un complesso residenziale tentavano di fuggire a bordo di autovettura. Le due donne sono state prontamente bloccate e trovate in possesso di cacciaviti ed altri strumenti atti allo scasso. Le 2 prive di documenti, hanno fornito generalità che, ad un successivo controllo, si dimostravano false. Le due donne, infatti, venivano compiutamente identificate per Vitoria GIORGEVIC e Sanela MARINKOVIC. GIORGEVIC era ricercata dal maggio di quest'anno poiché si era resa irreperibile da Castelvolturno dove si trovava sottoposta agli arresti domiciliari per scontare un cumulo di pene per reati contro il patrimonio e altro. MARINKOVIC risultava evasa dagli arresti domiciliari da scontare nella medesima località per reati della stessa natura. Le 2 sono state trattate in arresto per il reato di evasione ed indagate anche per possesso di strumenti atti allo scasso in concorso e false generalità. A GIORGEVIC veniva altresì notificato un provvedimento di cattura emesso a suo carico dal Tribunale di Taranto. Le due sono state ristrette presso le camere di sicurezza della Questura di Catania in attesa di essere sottoposte a rito direttissimo da parte della competente A.G.

Catania - Viola sorveglianza. Poliziotti delle Motovolanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato il catanese



Giuseppe CASTAGNA 38enne per violazione della misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno e guida senza patente. Gli agenti hanno notato in via Plebiscito un individuo a bordo di un ciclomotore che alla vista della pattuglia si è allontanato invertendo la marcia e tentando di nascondersi in una officina meccanica, confondendosi tra i clienti. Il soggetto è stato individuato dagli Agenti ed identificato per il Giuseppe CASTAGNA. Il personaggio dagli accertamenti è risultato essere sottoposto alla Misura di Prevenzione della Sorveglianza Speciale con l'obbligo del Soggiorno nel Comune di residenza. Il soggetto è stato accompagnato in Questura e tratto in arresto per inosservanza degli obblighi connessi alla misura della Sorveglianza Speciale di P.S. Il magistrato di turno disponeva che fosse associato presso la casa circondariale di Piazza Lanza in attesa del rito per direttissima.

San Gregorio - Rapinatore in fuga: preso. Carabinieri della Stazione di San Gregorio di Catania hanno arrestato in flagranza di reato **F.S.**, 33enne, per rapina aggravata in concorso. Il giovane nella mattinata ha fatto irruzione nel supermercato Eurospin di viale Europa armato di tagliere e travisato con 1 casco, minacciando il personale presente dal quale si è fatto consegnare la somma di 570C. Intascato il denaro si è precipitato fuori dall'esercizio commerciale ma ha trovato i militari ad attenderlo, pronti a fare scattare le manette ai suoi polsi. La pattuglia impegnata in uno specifico servizio antirapina si è accorta di quello che stava accadendo e ha atteso che il malvivente abbandonasse i locali del supermercato per intervenire. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al responsabile del supermercato. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

coltivazione e di spaccio di marijuana. I Carabinieri, durante un servizio di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, hanno notato 3 individui mentre si addentravano in un appezzamento di terreno prevalentemente incolto e pieno di sterpaglie, nel centro abitato di Aci Catena, ed innaffiavano delle piante di marijuana. I militari hanno bloccato e perquisito i tre rinvenendo nel fondo agricolo 4 piante di marijuana, coltivate in secchielli da idropittura adibiti a vasi collocati in un angolo del campo con ancora il terriccio umido. L'appezzamento di terreno è risultato di proprietà dello zio di uno dei giovani il quale, con la scusa di detenere nella casupola ivi presente un cane di razza pitbull, era riuscito a farsi dar le chiavi del cancello dal parente. In realtà, con la complicità dei propri amici, ha approfittato della notte per dedicarsi alla coltivazione delle sopracitate piante. Gli arresti sono stati tradotti agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Belpasso - I Carabinieri della Stazione di Belpasso hanno arrestato ai domiciliari Ivan JAGIC, 56enne, già noto, originario della Croazia, residente a Belpasso, e denunciato **J.C.**, un 22enne, di Belpasso per furto aggravato in concorso. una pattuglia di Carabinieri, di sera durante un servizio di controllo del territorio, ha sorpreso i due in via XI Traversa 5 in giardino di abitazione rurale mentre stavano rubando 1 lavatoio in pietra lavica. I due ladri hanno forzato il cancello d'ingresso del giardino e smontato un lavatoio. L'arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari nella sua abitazione in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco CT - Maltratta i genitori. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato **L.G.**, 39enne, per maltrattamento in famiglia, su Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Catania. Il giovane ha aggredito i genitori con violenza e per futili motivi il 5 e il 6 giugno scorsi. Le vittime nelle due circostanze si erano rivolti ai Carabinieri, così l'Autorità Giudiziaria ha deciso sulla scorta di quanto segnalato dai militari di emettere il provvedimento cautelare.



Catania - Guardiacoste salva turista tedesca.

Brillante operazione di assistenza medica per una passeggera di nazionalità tedesca colta da male. Il Capitano di Fregata Massimo Ridolfo, Ufficiale addetto alle Relazioni Esterne della Base Aeromobili G.C. di Catania spiega: "Ancora una volta, il tempestivo ed efficace intervento del personale della guardia costiera decollato della Base Aeromobili G.C. di Catania è stato fondamentale per consentire alla turista di ricevere in breve tempo le cure mediche del caso". La turista tedesca è stata soccorsa da 1 elicottero della Guardia Costiera a 50 miglia dalle coste italiane. L'equipaggio di un AB412 alle ore 11 circa, è decollato dalla Base Aeromobili Guardia Costiera di Catania, su richiesta e coordinamento della sala operativa del 5° MRSC (Centro Secondario di Soccorso Marittimo) della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria ha soccorso la turista tedesca V.N. 76 enne, affetta da bradicardia sinusale da BAV di primo grado, mentre si trovava a bordo della nave da crociera "Costa Mediterranea", partita dal Pireo (Grecia) e diretta a Civitavecchia, in navigazione a circa 50 miglia dalla costa a sud-est di Capo Spartivento (Calabria). Per il supporto sanitario del caso è stato contattato il C.I.R.M. (Centro Italiano Radio Medico) di Roma, tramite la Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto della capitale. Il medico del centro, in costante contatto con il Comandante della nave da crociera e con l'equipaggio dell'elicottero Guardia Costiera, appurate le condizioni di salute e l'eli-trasportabilità della paziente, ha autorizzato l'operazione di Medevac (Medical Evacuation) per il successivo trasporto nell'Ospedale Cannizzaro di Catania. È stato fornito all'equipaggio i consigli sanitari da seguire durante il trasferimento della turista a bordo del velivolo. La paziente, verricellata con barella a cura dell'aerocrocciatore, e dell'equipaggio della Guardia costiera alle ore 13,10 circa è stata trasbordata e soccorsa direttamente nella piazzola dell'eli-soccorso dell'ospedale etneo, per le successive cure mediche del caso. Al termine delle operazioni di soccorso l'equipaggio ha fatto rientro al 2° Nucleo Aereo G.C. di Catania.

Catania - Costrette a prostituirsi da padre e zio. I video. Attività antiprostituzione,

Carabinieri 4 arresti in due diverse operazioni. A conclusione di due distinte indagini, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Catania Piazza Dante hanno arrestato 4 persone e denunciate altre 2 per reati connessi allo sfruttamento della prostituzione. I militari, nella prima operazione, hanno coinvolto persone di origini rumene, sono stati arrestati in flagranza di reato **L.T.**, 48enne, **M.T.** 41enne, e **A.B.** 30enne, quest'ultima di sesso femminile, come la quarta connazionale 34enne denunciata in stato di libertà. L'episodio da cui è scaturita l'attività investigativa è accaduto circa una settimana fa quando nell'ambito di un servizio notturno di controllo del territorio lungo il viale Africa una pattuglia dell'Arma ha notato 3 individui che stratonavano e malmenavano violentemente una ragazza. I Carabinieri hanno immediatamente interrotto il pestaggio e condotto aggressori e vittima nella caserma di Piazza Dante per i primi accertamenti. Dallo sviluppo delle indagini è emerso successivamente che la vittima, una ragazza 20enne giunta dalla Romania da poche settimane, era stata convinta dal padre a raggiungerlo in Italia ove quest'ultimo svolgeva un lavoro onesto in grado di garantire una vita serena ed agiata ad entrambi. La malcapitata, appena giunta a Catania, si è però trovata di fronte ad una situazione agghiacciante e completamente diversa. Il genitore, con la complicità dello zio paterno, anch'egli dimorante in città da qualche tempo, e di un'altra coppia di connazionali, l'hanno costretta sin da subito a prostituirsi. La giovane, alla quale il padre ha immediatamente ritirato i documenti per impedirle di tornare in Patria, è stata infatti quotidianamente sottoposta a violenze e minacce, e costretta a trascorrere ogni notte in viale Africa. Tutti gli introiti percepiti dalla ragazza dovevano essere immediatamente consegnati al suo rientro a casa al padre, che le spartiva con la sua convivente ed il fratello. L'operazione ha consentito di liberare dagli aguzzini non solo la povera 20enne ma anche altre due vittime, anch'esse rumene, di 28 e 30 anni, che versavano nelle medesime condizioni di assoggettamento e privazione della libertà: anche loro costrette con soprusi a prostituirsi dopo essere state indotte con l'inganno e con false promesse degli sfruttatori ad emigrare in Italia dalla terra di origine. Le tre ragazze erano obbligate a riscarsere ogni mattina in due abitazioni del centro storico dove dovevano convivere con i loro aguzzini, senza alcuna libertà o possibilità di muoversi poiché prive dei documenti, senza denaro, e continuamente intimorite dalle violenze e minacce degli sfruttatori. I 3 malviventi, tutti con precedenti penali, sono ritenuti responsabili dei gravi reati di sfruttamento della prostituzione, tratta di persone e riduzione in schiavitù. Gli stessi sono stati condotti nel penitenziario di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, la quale dopo aver convalidato gli arresti ha disposto la custodia cautelare in carcere nei loro confronti. Nei confronti della 34enne denunciata, l'accusa di concorso per il reato di sfruttamento della prostituzione, in quanto ritenuta responsabile di aver fornito indicazioni agli arrestati circa i movimenti della 20enne mentre era sulla strada. I Carabinieri di

ammettere la colpevolezza. CIRAGOLO che dagli accertamenti eseguiti risultava avere precedenti per furto, rapina, percosse, lesioni, ingiuria e minacce, è stata tratta in arresto per tentato omicidio e lesioni personali gravissime.

San Gregorio - I Carabinieri della Stazione di San Gregorio di Catania hanno arrestato il già noto **Francesco BARZILLONA**, 33enne, catanese, su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Catania, per tentato furto in concorso. Il 27 maggio scorso 2 individui hanno tentato di rubare una Fiat 500 parcheggiata in via Piave a Cerza. I 2 ladri, mentre cercavano di forzare la serratura dell'auto, si sono accorti che stava giungendo una pattuglia di Carabinieri e sono fuggiti precipitosamente imboccando direzioni diverse. I militari in quell'occasione sono riusciti a raggiungere e bloccare uno dei malviventi, **M.F.**, 25enne, incensurato, catanese, mentre il complice è riuscito a fuggire. I Carabinieri della Stazione di San Gregorio hanno avviato le indagini che si sono concluse con l'identificazione del fuggitivo nel già noto Francesco Barzillona. L'Autorità Giudiziaria ha emesso il provvedimento restrittivo e l'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - 1 preso, spaccio a San Cristoforo. Poliziotti del Commissariato San Cristoforo coadiuvati da un'unità cinofila dell'U.P.G.S.P. di pomeriggio, hanno



arrestato **Carmelo PANDETTA** 40enne per detenzione ai fini dello spaccio di cocaina. All'arrivo degli agenti presso l'abitazione, il PANDETTA ha cercato inutilmente di disfarsi di 15 dosi della sostanza, gettandole da una finestra. Poliziotti, al corso della perquisizione hanno altresì trovato 500 euro in banconote di piccolo taglio.

Adrano Poliziotti del Commissariato di Adrano hanno arrestato in flagranza Alfredo BARATTA 23enne per evasione dagli arresti domiciliari.

Riposto - Carabinieri della Stazione di Riposto e del Nucleo Cinofili di Nicolosi hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Francesco MAMMINO** 24enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato bloccato poiché durante una perquisizione nella sua abitazione i militari hanno rinvenuto e sequestrato 20 grammi di marijuana suddivisa in 14 dosi. L'arrestato è stato posto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo dall'Autorità Giudiziaria.

Gravina CT - Carcere per traffico stupefacenti e spaccio. I Carabinieri della Stazione di Gravina di Catania



hanno arrestato **Carmelo GIUFFRIDA**, 44enne, già noto di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno. Il soggetto dovrà espriare la pena residua di 1 anno e 8 mesi di reclusione poiché riconosciuto colpevole dei reati di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti e spaccio in concorso, commessi ad Eboli (SA) dal 2002 al 2004 ed a Villa San Giovanni (RC) nel 2003.

pregiudizi penali per reati connessi all'ordine pubblico, oltre che per furto, rapina, falso e spaccio di sostanze stupefacenti. Lo stesso era già stato arrestato nel 2000 dalla Digos di Catania e condannato con sentenza definitiva ad anni 1 di reclusione quando, a seguito del rinvenimento presso il Tribunale di Sorveglianza di Catania di una tanica di benzina, nel corso di una perquisizione presso la sua abitazione vennero rinvenuti quattro detonatori e 30 candelotti di dinamite e 60 metri di miccia detonante nonché copiosa documentazione d'area. Puglisi, nel corso delle indagini avviate in relazione ai gravi episodi avvenuti durante il G8, venne individuato dalla Digos di Catania attraverso la visione del copioso materiale fotografico raccolto e diffuso dagli inquirenti liguri e nel dicembre 2002 fu arrestato, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, insieme ad altri 22 manifestanti, con l'accusa di devastazione saccheggio, porto e detenzione di materiale esplosivo e resistenza aggravata a pubblico ufficiale. Foto e filmati lo ritraggono mentre prende parte a vari assalti e lancia molotov contro esercizi commerciali e banche. E' proprio la particolare violenza delle azioni svolte in questa occasione che gli fa guadagnare nell'ambiente l'appellativo di Jimmi Molotov. I danni arrecati, unitamente ai correi, sono stati quantificati in circa 2.000.000.000 di lire. L'attività svolta si è avvalsa degli strumenti tecnici tradizionali e della più avanzata tecnologia informatica grazie ai quali si è potuto controllare e localizzare i movimenti, soprattutto prelievi bancari e pagamenti telematici, della compagnia del Puglisi. Gli investigatori avevano fondato motivo di ritenere che la donna fosse insieme a lui prima in Francia e successivamente in Spagna. Grazie alla individuazione di una utenza mobile francese e del corrispondente numero IMEI del cellulare utilizzato gli inquirenti sono riusciti a localizzare la coppia a Parigi, dove si avvaleva verosimilmente di una rete di copertura e aveva contatti con protagonisti dei movimenti eversivi degli anni di piombo. I 2, prima della cattura, in Francia si erano spostati in territorio spagnolo rendendo necessario estendere in quel paese le attività investigative che l'altro ieri si sono concluse con il rintraccio ed il conseguente arresto a Barcellona del latitante. Il personaggio, che alloggiava presso una casa occupata unitamente alla compagnia, è risultato essere in possesso di un documento falso.

Acireale - 2 maldestri ai domiciliari per furto. I Carabinieri della compagnia di Acireale hanno arrestato ai domiciliari i già noti **Alessandro GRASSO**, 46enne, e **Francesco AREZZI**, 34enne, entrambi catanesi, per tentato furto aggravato in concorso. Una pattuglia di Carabinieri, di sera, durante un servizio di controllo del territorio, ha sorpreso i due in contrada Pidazzo nella frazione di Santa Maria Ammalati mentre erano intenti a dissaldare delle ringhiere di ferro poste a protezione del dismesso centro commerciale "Le Vele". I due ladri alla vista dei militari, hanno cercato di fuggire a bordo di una Volvo S.W. ma sono stati subito raggiunti e bloccati. Gli arrestati sono stati tradotti agli arresti domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - Condannato a 4 : detenzione per spaccio. Polizia del Commissariato Centrale ha arrestato di sera, il già noto **Salvatore CONTI** 21enne in ottemperanza all'ordine di esecuzione per la carcerazione emesso lo scorso 6 giugno dal Tribunale di Catania. Conti dovrà espriare la pena di 4 anni di reclusione poiché condannato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti continuato e in concorso.

Catania - 2 donne ammanettate in centro massaggi: favoreggiamento e sfruttamento



prostituzione a 50€. Si tratta di **Maria Teresa SALAFIA** 59enne che nella serata di ieri, sono state bloccate dalla Squadra Mobile. L'accusa è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Polizia della Sezione "Criminalità Straniera e Prostituzione" ha acquisito la notizia che presso uno stabile in una zona centrale della città era stata avviata un'attività di sfruttamento della prostituzione, dietro le mentite spoglie di un centro massaggi. I poliziotti, ciò posto, già dalla fine dello scorso mese di maggio, effettuavano dei mirati servizi di osservazione che hanno consentito di riscontrare un andirivieni di individui esclusivamente di sesso maschile. Venivano, pertanto, acquisite le dichiarazioni di più clienti che, in maniera univoca e concordante, riferivano di essersi recati in detto posto per consumare rapporti sessuali. I predetti indicavano la presenza di due donne, successivamente identificate per Rosaria Rita SORBELLO e Maria Teresa SALAFIA, che si trovavano all'interno, che li accoglievano ed alle quali consegnavano la somma di 50,00 € per prestazione sessuale. Gli investigatori, sono entrati in azione nel pomeriggio di ieri, ad esito di un ulteriore servizio, nel corso del quale venivano acquisite altre dichiarazioni di clienti che indicavano sempre le medesime modalità e le due donne. Polizia della Sezione con un escamotage è riuscita ad accedere all'interno dell'esercizio laddove venivano trovate: SORBELLO, e SALAFIA più di altre sette donne (di nazionalità italiana, russa, rumena e nigeriana), alcune delle quali indicate dai clienti come coloro che le quali avevano consumato rapporti sessuali. SORBELLO e SALAFIA alla luce di quanto acquisito, venivano dichiarate in stato di arresto per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione a disposizione dell'A.G. L'immobile sede del centro massaggi è stato sottoposto a sequestro preventivo.

militari tra la vegetazione, deve rispondere di incendio boschivo, è stato rinchiuso nel carcere di Caltagirone in attesa di essere giudicato con rito direttissimo

Catania - 2 in manette per ricettazione. Agenti della Squadra Mobile hanno posto in stato di fermo di p.g.



Febronio GUELI 44enne e **Francesco CALCAGNO** 53enne per ricettazione. A seguito di un controllo effettuato all'interno di un ampio deposito (sito in agro di Palagonia), nella disponibilità dei soggetti, è stato rinvenuto un rimorchio carico di prodotti alimentari: gelati e surgelati con marchi "Motta" e "Nestlé", rubato alcune ore prima dentro l'area portuale di Catania. Gueli e il Calcagno all'arrivo degli agenti della Mobile, sono scappati, ma sono stati immediatamente bloccati e posti in stato di fermo, quindi condotti presso la Casa Circondariale di Caltagirone. Il mezzo pesante e il suo carico di derrate (valore stimato 80.000 Euro) sono stati restituiti al proprietario. Il G.I.P. di Caltagirone ieri, ha convalidato i fermi, disponendo la custodia cautelare in carcere per i due malviventi.

Catania - CC arrestano 18enne, ordine carcerazione per pene concorrenti. I Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno arrestato **C. S.**, 18enne, catanese, su ordine di carcerazione per pene concorrenti. Il giovane è stato tradotto nell'Istituto penale minorile di Catania Bicocca dove dovrà scontare la condanna di 1 mese e 15 giorni di reclusione, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Caltagirone - Droga in casa, CC 1 in manette. I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone hanno arrestato **Oreste BONAIUTO**, 23enne, già noto, di quel centro, per detenzione e spaccio di marijuana. I militari di pomeriggio, hanno proceduto ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione del giovane, che tra l'altro era già sottoposto agli arresti domiciliari per una rapina commessa il 30 marzo scorso ai danni di un supermercato a Caltagirone, ed hanno sequestrato 17 dosi di marijuana ed un

199° Annuale Fondazione Arma Carabinieri in caserma "Vincenzo Giustino"

piazza G.Verga **vedi video**



Catania - Carabinieri in caserma "Vincenzo Giustino" piazza Giovanni Verga. La storica sede del Comando Provinciale Carabinieri di Catania, l'Arma del capoluogo etneo e della provincia è stata adornata per il festeggiamento di mattina, alle ore 10.00, del 199° Annuale della Fondazione dell'Arma.

carabinieri premiati La cerimonia si è svolta all'insegna della sobrietà in ossequio alle recenti disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la partecipazione dei familiari dei militari ed in particolare di quelli distinti in operazioni di servizio che sono stati premiati durante la manifestazione. Il Comandante Provinciale, Colonnello **t.ISSMI Giuseppe La Gala**, nel corso della cerimonia, con lo schieramento di un Reparto di formazione su 4 Plotoni con rappresentanze delle singole specialità dell'Arma degli organismi di rappresentanza e dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri in congedo, ha richiamato il significato della celebrazione alle soglie del bicentenario della fondazione, rimarcando i valori sui quali si

basa l'Istituzione. **I carabinieri premiati**



vedi video



Adrano - Polizia trova pregevole Crocifisso rubato in chiesa. Agenti del Commissariato P.S. di Adrano, al culmine di una complessa attività info-investigativa, hanno rinvenuto il Crocifisso di notevole valore rubato il giorno prima nella locale Chiesa dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo. Il pregevole manufatto è stato trovato abbandonato in una zona incolta di Adrano e restituito all'Autorità ecclesiastica.

sin dalla nascita. I poliziotti in un ripostiglio ricavato sul balcone dell'abitazione, hanno rinvenuto 36 dosi di marijuana (del peso complessivo di grammi 70). il giovane, a quel punto per scagionare la donna, si è dichiarato possessore dello stupefacente rinvenuto, precisando che la "nonna" non sapeva della presenza in casa della droga. Gli agenti dal momento che hanno costatato come, stranamente, in alcun luogo dell'abitazione vi fosse sostanza sfusa, rimasugli o materiale per il confezionamento delle dosi, hanno esteso la perquisizione ai locali condominiali, tra cui la cabina dell'ascensore che si presentava chiusa con un lucchetto. I tutori dell'ordine sono entrati nel vano dopo aver tagliato con un cesoia il lucchetto ed hanno scoperto un tavolo con sopra alcune bilance di precisione, rotoli d'alluminio, ritagli della stessa carta di forma quadrata e tutti delle stesse dimensioni, un macchinario per sigillare sottovuoto sacchetti di plastica, altra marijuana sfusa (38 grammi) che si presentava in piccoli germinati, esattamente come quella prima rinvenuta. Gli agenti hanno accertato che le dimensioni della carta d'alluminio con cui erano state confezionate le 36 confezioni trovate sul balcone erano uguali a quelle rinvenute già ritagliate sul tavolo: era, pertanto, chiaro che il vano ascensore veniva utilizzato dal minore per il confezionamento in dosi dello stupefacente. Il 17enne dopo l'arresto, è stato condotto presso il C.P.T. di via Raimondo Franchetti.

Catania - GuardiaCoste : sequestra oltre 13 tonnellate "tonno rosso" nel catanese. Militari della Capitaneria di Porto, nel territorio etneo, questa notte, hanno sequestrato l'ingente quantità di tonno rosso. Gli Ispettori della Guardia Costiera durante i consueti controlli lungo la filiera commerciale dei prodotti della pesca, hanno fermato un autoarticolato adibito al trasporto di prodotti ittici, rinvenendo all'interno oltre 13 tonnellate di "tonno rosso" (thunnus thynnus), sprovvisto dei prescritti documenti che ne attestano la provenienza e ne certificano la cosiddetta "tracciabilità". L'attività della Guardia Costiera, che si è notevolmente intensificata negli ultimi giorni, anche in conseguenza delle intossicazioni registrate nell'isola, ha lo scopo di tutelare la salute dei consumatori, oltre che proteggere le risorse ittiche. Il tonno rosso, come è noto, è una specie ittica soggetta ad un particolare regime di protezione da parte dell'Unione Europea, che ne prevede limitazioni nelle catture attraverso la previsione di apposite "quote", predefinite per ciascun paese appartenente alla Comunità. Il prodotto sequestrato, dopo gli accertamenti da parte dei Medici Veterinari della competente A.S.P., sarà venduto all'asta (con preventi versati al pubblico erario) o, eventualmente, donato in beneficenza. L'attività in questione, che a livello nazionale è coordinata dal Centro Controllo Nazionale Pesca delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, segue soltanto di qualche giorno analoghi sequestri effettuati dall'11° Centro Controllo Area Pesca della Direzione Marittima della Sicilia orientale, nelle località di Milazzo e Sant'Agata di Militello (in provincia di Messina) e Stazzo (in provincia di Catania). Per tale tipologia di attività, il personale militare della Guardia Costiera opera su specifiche direttive del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dove è operativo il Reparto Pesca Marittima del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.

Castiglione di Sicilia CT - Forza posto

da Antonino AURICHELLA e successivamente al suo arresto sarebbe stato gestito dai fratelli Santo e Domenico QUERULO, ed in terra campana dai germani Bruno e Antonio CARBONE. La droga immessa nel mercato catanese sarebbe stata principalmente importata dai trafficanti campani dalla Spagna, terra dove il Bruno CARBONE si sarebbe recato dal 23 ottobre all'11 novembre 2009 per provvedere all'acquisto di partite di stupefacente. Le indagini hanno consentito di acclarare che, dal 22 ottobre 2009 e fino al marzo 2010, il traffico delle sostanze stupefacenti sarebbe stato gestito dai fratelli Santo e Domenico QUERULO i quali si sarebbero avvalsi di Giuseppe BOSCO per finanziare gli illeciti investimenti. A seguito delle risultanze dei presidi tecnici, il 18 giugno 2009, è stato individuato ed arrestato un corriere del gruppo Rocco Saverio, LO SASSO il quale, fermato presso il casello autostradale di San Gregorio (CT), trasportava a bordo di un autoarticolato 30 panetti di cocaina, del peso complessivo lordo di oltre 30 kg, nonché 4 pistole semiautomatiche cal. 7,65. Il giorno successivo, sulla scorta degli elementi acquisiti a loro carico, è stata data esecuzione a decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso in pari data dalla D.D.A. di Catania, nei confronti di predetti AURICHELLA, Antonio CARBONE e di Federico SEPE in quanto gravemente indiziati del delitto di traffico di ingente quantità di cocaina, nonché di porto illegale di armi da fuoco, in concorso con Rocco Saverio LO SASSO. Nell'ambito della medesima attività investigativa, il 17 dicembre 2009, l'organizzazione campana inviava altro corriere a Catania, identificato per Giuseppe SORIATO il quale è stato tratto in arresto per il reato di traffico di sostanze stupefacenti in quanto trovato in possesso di kg. 6 di cocaina, rinvenuta in massima parte all'interno della ruota di scorta dell'autovettura Toyota Rav-4 targata CM396PG, che si trovava parcheggiata nel rione cittadino di San Cristoforo, sotto un'abitazione dove era ospitato e dove è stata rinvenuta la restante parte di cocaina sequestrata. La polizia nel corso di perquisizione domiciliare eseguita a corollario della misura cautelare, presso il domicilio di Giuseppe BOSCO ha rinvenuto e sequestrato 1620 kg. di cocaina e la somma di 43.000, € pertanto il è stato tratto in arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Espletate le formalità di rito, gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania - "piazza Lanza", le carceri di Napoli - "Poggioreale",

Santa Maria Capua Vetere (CE) e Modena . **articolo con foto in**



Catania - 1 maldestro tenta furti moto, preso. Gianluca SAIA già noto per reati contro il patrimonio, verso le 13.00 di ieri è stato arrestato per tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale. Un agente libero dal servizio ha visto, innanzi alla Facoltà di Economia e Commercio, uno studente molto agitato che indicava una persona, e precisamente il Saia, che si stava allontanando verso Piazza Europa. Lo studente ha riferito al poliziotto che, poco prima, la persona che si era allontanata aveva tentato di rapinargli lo scooter, spingendolo per farlo cadere per terra. L'aggressione, durante la quale la vittima aveva riportato alcune escoriazioni (medicate successivamente da personale del 118 giunto sul posto), si era conclusa solo grazie all'intervento di alcuni colleghi studenti accorsi in aiuto. Analoga vicenda aveva coinvolto un altro giovane che aveva parcheggiato il suo motorino. Il poliziotto ha deciso, pertanto, di pedinare il rapinatore che, giunto all'altezza di via Martino Cilestri, è salito su una moto il cui proprietario, che si trovava nei pressi, ne esibiva le chiavi per sottolinearne la proprietà. L'agente a quel punto è intervenuto ordinando al malvivente di scendere dal mezzo. Saia vistosi bloccato, ha opposto resistenza ed ha cercato di divincolarsi. Una pattuglia moto montata, giunta poco dopo sul posto, ha bloccato il maldestro mentre ancora continuava a dimenarsi e l'ha ammanettato. SAIA, è stato accompagnato in Questura, grazie anche alla testimonianza delle vittime, è stato arrestato ed associato alla Casa Circondariale di Piazza Lanza.

San Gregorio CT- 48enne minaccia ex convivente, Carabinieri arresto ai domiciliari. I militari della Stazione di San Gregorio di Catania hanno arrestato F.R., 48enne, di quel centro, per atti persecutori. Il personaggio, di pomeriggio, si è recato presso l'abitazione dell'ex convivente con la quale ha interrotto una relazione sentimentale da poco tempo e l'ha molestata con minacce ed insulti. Alcuni passanti che hanno notato la situazione, preoccupati dell'atteggiamento aggressivo tenuto dal 48enne, hanno telefonato al 112 riferendo ai Carabinieri quanto stava accadendo. I militari sono intervenuti immediatamente e hanno bloccato l'uomo mentre era ancora intento a inveire contro la donna. L'arrestato è stato posto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Ramacca - Piromane sorpreso da CC. Carabinieri della Stazione di Ramacca hanno arrestato il già noto



Salvatore LOMBARDO, 45enne, per incendio. I militari hanno sorpreso il personaggio, che non ha precedenti specifici, subito dopo avere appiccato un incendio e dato fuoco ad un copertone di automobile in un fondo agricolo coltivato a fave in Contrada Formentera di Ramacca. Le ragioni che hanno portato il LOMBARDO a commettere l'insano gesto sono tuttora al vaglio dei militari. Le fiamme che hanno provocato lievi danni alle coltivazioni sono state estinte dai Vigili del Fuoco di Caltagirone, l'arrestato è stato tradotto in carcere su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco - 15enne viola detenzione cautelare presso comunità per minori. I Carabinieri arrestano 15enne. I militari della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato N. V., 15enne, per evasione, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Catania. Il giovane era stato denunciato poiché si era allontanato dalla comunità dove era sottoposto alla misura di detenzione cautelare. L'autorità Giudiziaria ha quindi deciso per l'aggravamento della misura restrittiva disponendo la carcerazione del 15enne nell'istituto penitenziario per minori di Catania Bicocca.

San Michele di Ganzaria CT - Tiene marijuana in auto. I Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria hanno arrestato ai domiciliari il già noto **Nunzio ROMANO**, 28enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane, già noto ai militari per altre ragioni, è stato notato mentre circolava con fare sospetto a bordo di un fuoristrada Mitsubishi sulla SS 124 ed è stato fermato. Durante il controllo è stato trovato in possesso di 20 grammi di marijuana abilmente occultata sotto i sedili posteriori. L'arrestato è stato sottoposto agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Catania - (vedi foto ed articolo) - Operazione "Castigo": 8 condanne. Le sentenze sono state emesse dal GUP del Tribunale di Catania: **Francesco PULVIRENTI**, 32enne, già noto, catanese, 12 anni di reclusione, **Raffaele Salvatore NOLFO**, 41enne, già noto, catanese, 10 anni di reclusione; **Alfio CASABIANCA**, 26enne, già noto catanese, 9 anni e 8 mesi di reclusione; **Giovanni GIORDANO**, 33enne, già noto, catanese, 9 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione, **Luca ODORIFERO**, 29enne, già noto, catanese, 8 anni, 2 mesi e 10 giorni di reclusione, **Antonina SCUDERI**, 58enne, catanese, 5 anni e 8 mesi di reclusione, **Carlo Giovanni LA ROSA**, 21enne, già noto, catanese, 4 anni, 5 mesi e 10 giorni di reclusione, 22.000 euro di multa, **Gioele Carmelo MUSUMECI**, 31enne, già noto, catanese, 4 anni, 2 mesi e 20 giorni di reclusione, 20.000 euro di multa. Il 25 settembre del 2012 i Carabinieri del Comando Provinciale di Catania avevano dato esecuzione all'operazione antidroga denominata "CASTIGO". L'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP su richiesta della Procura della Repubblica di Catania ha interessato gli appartenenti ad un'organizzazione criminale dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti attiva nel quartiere Picanello. L'attività d'indagine era stata avviata a seguito di alcune telefonate pervenute al 112 da parte di numerosi cittadini che segnalavano un consistente spaccio di droga gestito da un gruppo di soggetti in prossimità dell'incrocio tra la Via Tartini e la Via Macaluso. Le investigazioni avviate dai Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Catania avevano consentito di riscontrare la fondatezza delle notizie. I carabinieri individuaron in breve tempo una vera e propria associazione per delinquere, a conduzione familiare, che deteneva il controllo e l'esclusiva gestione del lucroso settore dello spaccio di marijuana nel quartiere. Gli elementi di prova raccolti dai militari, sia tramite le tradizionali metodologie dell'osservazione su strada e del pedinamento, che con il supporto di attività tecniche audio e video permisero l'individuazione dei nascondigli utilizzati dai pusher per la droga ed armi. Gli investigatori sequestrarono il tutto in più circostanze e costruirono un castello probatorio difficile da intaccare, che ha indotto gli imputati a scegliere il rito abbreviato nella speranza di ottenere pene più miti. Il giro d'affari accertato dello spaccio ammontava a circa 1.800 € al giorno. Un'importanza primaria nella gestione degli affari del clan era stata riconosciuta alle donne che avevano il compito di raccogliere il provento quotidiano dell'attività di spaccio e custodirlo in maniera sicura per conto dell'organizzazione.

di ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso lo scorso 6 giugno dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania; l'Ardiszone dovrà espriare la pena di 2 anni e 6 mesi sei di reclusione per spaccio di sostanza stupefacente.

Carmelo MARLETTA, 50enne, è destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso lo scorso 6 giugno dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Marletta dovrà espriare la pena di 5 anni e 6 mesi di reclusione per estorsione.

Catania - Stupefacenti: detenzione domiciliare. Agenti del Commissariato Centrale nella mattinata hanno arrestato: Lila CAMINITI 29enne in ottemperanza all'ordine di esecuzione di pena detentiva in regime di detenzione domiciliare, emesso il 4 giugno 2013 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Livorno, dovendo scontare la pena residua di 1 anno e 4 mesi, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Manette per **Yussuf MOHAMED** 33enne, sorpreso in fragranza di reato di furto e tentato furto su autovetture parcheggiate in Piazza delle Belle.

Catania - Non si ferma all'alt, in seguito è preso. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. su moto hanno arrestato **Sebastiano CALOGERO**



27enne per resistenza a P.U. CALOGERO è stato sorpreso in via Belfiore a bordo di un motociclo Honda SH. Il personaggio vedendo gli agenti, si è disfatto di una borsa ed è scappato, nonostante l'alt. La Centrale Operativa è stata informata dell' inseguimento ed ha inviato in ausilio altre pattuglie. Il fuggitivo, sempre tallonato dalla polizia, ha accelerato ulteriormente l'andatura ma è stato bloccato in via De Lorenzo. Alcune persone, durante la concitata fase dell'arresto, hanno tentato di sottrarre e nascondere il veicolo del CALOGERO: tale tentativo non è riuscito in quanto gli agenti hanno subito recuperato la moto in via dell'Argonauta. I poliziotti in questura hanno accertato che a carico del CALOGERO pende anche una denuncia per reati contro l'incolumità pubblica. Poliziotti dell'U. P. G. S. P. hanno arrestato il già noto Salvatore SANTAGATI

residenza. Il personaggio è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre si trovava alla guida di un'auto sulla tangenziale est, privo della prevista patente di guida in corso di validità poiché revocata all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

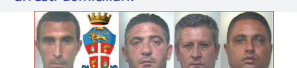
Catania - Assassinio Antonella

Falcidia: 1ª Sezione Corte Assise Appello conferma assoluzione Vincenzo Morici. Il medico primario del reparto di Chirurgia generale dell'ospedale di Taormina, marito della vittima fu arrestato il 14 marzo 2007, a distanza di oltre 13 anni dalla morte della moglie, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare, con l'accusa di omicidio. L'inchiesta era stata riaperta dalla Procura di Catania nel febbraio 2007. Lo scanner usato dall'università di Trieste, durante esami del Ris su una macchia di sangue confusa ai bordi inferiori di un divano con tappezzeria fiorata, aveva evidenziato, secondo l'accusa, le prime tre lettere a stampatello del nome del marito, ENZ, che sarebbero state scritte dalla vittima. Il medico era stato accusato di avere ucciso per gelosia la sera del 4 dicembre 1993 la moglie, la professoressa Antonella Falcidia, nell'abitazione in via Rosso di San Secondo a Catania. In primo grado l'accusa aveva chiesto la condanna a 30 anni di reclusione per uxoricidio con movente passionale. A conclusione del processo col rito abbreviato, il 3 marzo 2011, il professionista era stato assolto dal Gup Grazia Caserta, con la formula "per non avere commesso il fatto". La conferma della sentenza d'assoluzione di Vincenzo Morici, da parte della prima Sezione della Corte d'Assise d'Appello di Catania mette fine ad un giallo che per 20 anni ha fatto discutere la Catania bene.

Catania - 1 preso a S.Cristoforo per violazioni. Poliziotti del Commissariato "San Cristoforo" nel pomeriggio hanno arrestato ai domiciliari il catanese già



noto **Francesco ABBASCIA** 42enne, per inosservanza degli obblighi inerenti alla Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza. I poliziotti in via Playa, hanno proceduto al controllo degli occupanti di un'auto Smart di colore bianco. Alla guida della vettura vi era **A.A.** 36enne, il quale risultava essere sprovvisto di patente. Il passeggero è stato invece identificato per Francesco ABBASCIA il quale, nonostante fosse stato già sorpreso in tre pregresse occasioni in compagnia di persone già note e conseguentemente diffidato a non reiterare tali condotte, ha continuato la violazione degli obblighi inerenti la misura di prevenzione a cui in atto è sottoposto. BBASCIA veniva quindi tratto in arresto e, dopo le formalità di rito, su disposizione del Sost. Proc. della Repubblica Dr.ssa Molè, veniva posto agli arresti domiciliari.



Palagonia CT - Carabinieri operazione



19enne, già noto, e C.G., 23enne, tutti catanesi, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il GIP, concordando con le risultanze dell'attività investigativa condotta dai Carabinieri, ha ritenuto i tre responsabili del reato di detenzione e spaccio di stupefacenti, commesso in via Capo Passero il 18 u.s. in concorso con un 30enne incensurato arrestato in quell'occasione con due dosi di cocaina e la somma contante di 90,00, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza.



Catania - Evasione e spaccio, 2 in manette. Si tratta di : **Antonino SPAMPINATO** 41enne e **Giovanni Orazio CAVALLARO** 23enne. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto Antonino SPAMPINATO per evasione dagli arresti domiciliari. Una pattuglia automontata, passando per il viale Nitta, ha visto 2 che confabulavano animatamente. 1 di loro e precisamente lo SPAMPINATO, vedendo gli agenti, si è allontanato immediatamente, ma è stato bloccato. Lo stesso si trovava in regime di arresti domiciliari: pertanto, è stato arrestato per evasione. Altri agenti della Squadra Mobile nel pomeriggio, altro hanno arrestato il già noto Giovanni Orazio CAVALLARO, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I "Condor", passando per il viale Castagnola, hanno scorto 1 da cui si allontanava velocemente un'altra persona. Il giovane è stato subito fermato e trovato in possesso di una confezione di carta stagnola contenente 1 dose di marijuana (grammi 3 circa). Contemporaneamente, è stato fermato l'altro personaggio: Giovanni Orazio CAVALLARO, noto alle forze dell'ordine come pusher, il quale aveva ancora con sé 27 dosi della stessa sostanza (peso totale grammi 80) e varie banconote di piccolo taglio.

Acireale - Inseguiti 4 rapinatori, 2 presi, 1 è 16enne. Carabinieri della Compagnia di Acireale, collaborati dai poliziotti del Commissariato P.S. acese, hanno arrestato i già noti **Santo LA ROSA**




24enne, e **B. O.** 16enne, per rapina aggravata in concorso. 3 malfattori nella serata travestiti da passamontagna, di cui 1 armato con taglierino, hanno fatto irruzione nel supermercato PAM di via Aldo Moro e si sono fatti consegnare la somma di 500€ custodita nella cassa. La banda al termine dell'azione si è dileguata a bordo di una Peugeot 206 guidata da un quarto complice che li aspettava fuori dall'esercizio commerciale. L'immediato intervento dei militari ha permesso di intercettare subito in via Cristoforo Colombo l'auto con a bordo i fuggitivi. I soggetti a causa della forte velocità hanno perso il controllo del veicolo ed hanno terminato la loro corsa contro un guardrail. La banda si è dileguata a piedi per le vie limitrofe. E' stata avviata una caccia all'uomo con il dispiegamento di numerose pattuglie e di un aeromobile del Nucleo Elicotteri Carabinieri di Catania che ha consentito di seguire i rapinatori dall'alto indirizzando i colleghi a terra fino in via Verga dove i due i due giovani facenti parte della banda sono stati arrestati con parte della refurtiva. La Peugeot 206, oggetto di furto il 23 maggio scorso, è stata restituita al legittimo proprietario mentre il provento della rapina recuperato è stato riconsegnato al titolare dell'esercizio commerciale. LA ROSA è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza e il 16enne nel centro di prima accoglienza di Catania, entrambi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

CC, arrestato Sciuto dopo aver ritirato "pizzo" da direttore sanitario  **vedi video arresto in diretta**
Catania - CC, arrestato Sciuto dopo aver ritirato "pizzo" da direttore sanitario. I Carabinieri del



Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania hanno arrestato **Orazio SCIUTO**, 56enne, già noto, di Aci Catena, ritenuto vicino all'organizzazione mafiosa catanese del clan Laudani. I militari hanno bloccato il personaggio in Piazza Umberto ad Aci Catena subito dopo che ha riscosso a titolo estorsivo la somma contante di 400,€ da un direttore di un'azienda che opera nel settore sanitario. La successiva perquisizione nell'abitazione dello SCIUTO ha consentito di recuperare anche una decina di grammi di marijuana. L'arresto è

stato tradotto nel carcere di Bicocca a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.  **vedi video arresto in diretta**



Nicolosi - Pistola illegale in camera da letto. Poliziotti della Squadra Mobile di mattina, hanno arrestato **Antonino VACANTE** 28enne per detenzione illegale di arma clandestina nonché di munizionamento da guerra e comune. Gli agenti della Sezione Antidroga, durante la perquisizione dell'abitazione del Vacante sita a Nicolosi, hanno rinvenuto un sacchetto contenente una pistola giocattolo marca Bruni (simile alla Beretta modello 92 cal 9 mm delle Forze dell'Ordine) trasformata in una vera e propria arma da fuoco; hanno altresì trovato munizionamento di vario calibro. Il tutto occultato in camera da letto.



Adrano - Consegna droga in autoparco, 3 presi, sequestrati 7kg marijuana. Le manette dei poliziotti del Commissariato di Adrano sono scattate per **Salvatore FALLICA** 39enne di Biancavilla, **Giulio NICOTRA** 24enne di Santa Maria di Licodia ed **Alfredo Andrea SCUTO** 44enne. Gli investigatori sapevano di un acquisto di stupefacente a S. G. La Punta da spacciare sul mercato locale. I poliziotti hanno predisposto un servizio di appostamento finalizzato all'eventuale pedinamento dei sospettati. Gli agenti nel corso dell'operazione, hanno visto, sulla statale 284, i 2 mentre si dirigevano in auto verso San Giovanni La Punta. Il pedinamento è proseguito fino all'interno di un autoparco di mezzi pesanti ubicato proprio a San Giovanni La Punta. Gli investigatori ritenendo il luogo fosse quello della consegna dello stupefacente, hanno fatto irruzione, bloccando 3 personaggi, tra i quali i FALLICA e NICOTRA a bordo di una moto di grossa cilindrata pronta a partire. Il sospetto alle spalle aveva uno zaino all'interno del quale stavano 2 panetti di marijuana. Gli investigatori hanno effettuato la perquisizione dell'autoparco con l'ausilio di unità cinofile dell'UPGSP, e sono stati trovati altri 3 panetti di marijuana dentro un autoarticolato parcheggiato. Il peso della droga rinvenuta è pari a 7 kg. Oltre a FALLICA e NICOTRA, è stato arrestato anche Alfredo Andrea SCUTO, titolare dell'autoparco.



Catania - Serra artigianale marijuana in stanza. Agenti delle Volanti verso le 10.00 hanno arrestato **Cosimo BONACCORSI** 48enne, in atto sottoposto agli arresti

pattuglia in transito mentre stavano procedendo con fare sospetto a bordo di una Fiat Punto lungo la SS 417 Catania - Gela e sono stati fermati. I militari durante il controllo hanno rinvenuto sotto il sedile del veicolo 1 involucre termosaldata di cellophane contenente kg. 1,100 di marijuana. Lo stupefacente venduto al dettaglio avrebbe fruttato agli spacciatori un introito di circa 10.000 euro. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco CT - CC evade dai arresti domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari



Vincenzo DI MAURO, 34enne, già noto, di quel centro, per evasione. DI MAURO, già sottoposto agli arresti domiciliari, di pomeriggio, è stato riconosciuto e bloccato da una pattuglia di Carabinieri in via Galliano a Misterbianco mentre si allontanava dalla propria abitazione senza alcun giustificato motivo, violando così gli obblighi restrittivi cui era sottoposto. L'arresto è stato tradotto nuovamente agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

San Michele di Ganzaria CT - CC preso per furto d'auto. I Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria hanno arrestato il già noto



Angelo CALANDI, 20enne, di quel centro, su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal GIP del Tribunale di Mistretta (ME). Angelo Calandi è stato riconosciuto responsabile di un furto di autovettura, commesso il 15 novembre 2012 a Caronia (ME). L'arresto è stato tradotto presso la propria abitazione agli arresti domiciliari a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Catania - Polizia del Commissariato Centrale di mattina, ha arrestato il

Vincenzo SEVERINO, 42enne, per ricettazione e detenzione illegale di armi e munizioni, su ordine di carcerazione. Il soggetto è stato riconosciuto colpevole dei reati sopra citati, commessi in Adrano nel novembre del 2011, e dovrà scontare la pena residua di 1 anno, 11 mesi e 6 giorni di reclusione. L'arresto è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

Catania - GdF scopre ad Acitrezza 1800 kg tonno avariato.



I militari della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Catania, nel corso di un servizio diretto alla tutela del patrimonio ittico e alla repressione della pesca di frodo, hanno sottoposto al controllo un automezzo in località Acitrezza nel Comune di Acicastello (CT), rinvenendo un ingente quantitativo di pesce della specie "Thunnus thynnus" (tonno rosso), pari a Kg. 1.800 circa. I militari, a seguito di accertamenti esperiti e dalla documentazione esibita dal trasportatore, hanno evinto che il tonno era stato pescato e tenuto illegalmente in violazione alle vigenti disposizioni a tutela dei piani di ricostituzione della specie ittica. Il pescato, privo di tracciabilità, è stato sottoposto a sequestro e, giudicato non idoneo al consumo alimentare dai veterinari dell'ASP Catania del Dipartimento di Prevenzione Veterinaria Unità Operativa SPV di Acireale, ed è stato distrutto presso un locale centro di smaltimento rifiuti.

Catania - 2 presi: su auto rapinano pedoni. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato, per rapina aggravata e continuata, i catanesi



CASTORINA 33enne e **Giuseppe Carmelo TROVATO** 31enne, quest'ultimo già noto. Una Volante, verso le 00:40, stava percorrendo via Dusmet ed è stata fermata da un giovane il quale ha detto di essere stato rapinato poco prima del proprio borsello da due persone. 1 malfattore aveva fatto intendere alla vittima di essere armato di coltello. I maledestrì si erano quindi allontanati verso la via Plebiscito a bordo di una Fiat Stilo. Un'altra vittima di rapina, alle ore 1:40 ha telefonato al 113 fornendo la descrizione dei propri rapinatori e del tipo di vettura usata. Il tutto corrispondeva alla descrizione della prima vittima. I poliziotti hanno avviato le ricerche. Gli Agenti hanno intercettato e bloccato in via Etna, angolo via Monserrato, una Fiat Stilo sospetta con due persone a bordo che sono state riconosciute da entrambe le vittime. I 2, sono stati arrestati per rapina aggravata continuata ed associati alla Casa Circondariale di Piazza Lanza.

Acitrezza CT - Carabinieri aspettano rapinatore fuori da supermercato, in manette. I militari della Stazione di Acitrezza hanno arrestato in flagranza di reato **A.L.**, 27enne, per rapina aggravata. Il soggetto ha fatto irruzione armato di taglierino e con il volto travisato nel supermercato TODIS di via 4 Novembre. Il malfattore con la minaccia si è fatto consegnare la somma di 115 euro custodita in cassa. Il maledstro, intascato il denaro si è precipitato fuori dall'esercizio commerciale pronto a darsi alla fuga, convinto di averla fatta franca ma si è trovato i militari ad attenderlo, pronti a fare scattare le manette ai suoi polsi. La

Distrettuale Antimafia. Il Giudice ha condiviso le risultanze scaturite da un'articolata attività investigativa condotta dai militari del Nucleo Investigativo di Catania coordinati dalla DDA che ha permesso di raccogliere concreti elementi di responsabilità di Pietro PUGLISI in ordine ai reati di detenzione abusiva di armi, detenzione di armi clandestine, detenzione illecita di sostanze stupefacenti, con l'aggravante relativa all'agevolazione dell'associazione mafiosa d'appartenenza, e ricettazione in concorso. Le investigazioni da cui è scaturito il provvedimento si riferiscono al rinvenimento dell'arsenale di armi effettuato dai Carabinieri di Paternò il 18 marzo scorso quando in contrada Gianferrante furono sequestrate 3 bombe a mano, di cui 2 di origine russa, 1 fucile kalashnikov cal.7.62 con matricola abrasa, 4 caricatori e dieci cartucce, 1 pistola Beretta mod. 98FS calibro 9x21 con matricola punzonata e 2 caricatori, ognuno da 15 colpi; una pistola Tanfoglio calibro 9x21 con matricola abrasa e caricatore; un fucile Benelli calibro 12 con matricola abrasa; un fucile Beretta calibro 12, con canne mozzate e con matricola abrasa, un fucile Benelli calibro 12 mod. 121SL80 con canne mozzate; un fucile Breda con canne mozzate, modello Altair Special, calibro 12; un fucile con canne mozzate privo di marca e con matricola abrasa; tre caricatori doppi per pistola; tre scatole di cartucce calibro 9x21 marca Lellier & Bellot; una canna calibro 12, marca Breda con matricola; circa 900 cartucce di varie marche e calibri. Nella circostanza era stata sequestrata anche una confezione di cellophane contenente 2,2 Kg. di Marijuana ed era stato arrestato PUGLISI Antonio, di anni 44, fratello di Pietro. L'ordinanza è stata notificata al soggetto nel Carcere di Catania Bicocca dove lo stesso è ristretto per altra causa.

Piedimonte Etneo - 2 presi con 1 kg stupefacente. Carabinieri della Stazione di Piedimonte Etneo



hanno arrestato i già noti

Carmelo POLLICINA, 51enne, ritenuto vicino al clan mafioso della famiglia Laudani, e **Gioia Gabriele CASCIO**, 37enne, entrambi di quel centro, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due, di sera, sono stati bloccati dai militari in una via del centro di Piedimonte Etneo a bordo di una Ford Mondeo, condotta dal Cascio, e trovati in possesso di 1 involucri contenente kg. 1,100 di marijuana e di 2.600€, che sono stati sequestrati. Gli arrestati, che non hanno voluto fornire spiegazioni circa la provenienza e la destinazione dello stupefacente, sono stati tradotti nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. La droga venduta al minuto avrebbe potuto fruttare ai due spacciatori anche 10.000 euro.

Pedara I Carabinieri della Stazione di Pedara hanno arrestato ai domiciliari Roberto PULEO, 45enne, già noto, di Treastagni, per furto. Una pattuglia di militari di notte, ha sorpreso e bloccato il soggetto in un cantiere in via della Resistenza a Pedara mentre era intento a rubare vario materiale ferroso e di carpenteria. L'arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.



Catania - Droga, 1 pistola, munizioni e trasmettente sequestrati in via Capo Passero. Equipaggi dell'U.P.G.S.P., del Reparto Prevenzione Crimine, della Polizia Locale e le Unità Cinofile hanno controllato in particolare la via Ustica e via Capo Passero. Gli agenti all'altezza del civico 121, hanno notato un individuo che, alla loro vista è fuggito all'interno dello stabile facendo perdere le proprie tracce. I poliziotti hanno eseguito un controllo approfondito all'interno del palazzo e sono stati rinvenuti, occultati sopra il vano ascensore: sostanza stupefacente del tipo marijuana, per un totale di g 477,83, 1 pistola marca "Smith & Wesson" calibro 38 special munita di 5 cartucce e 1 apparato ricetrasmittente. I tutori dell'ordine, su disposizione del Questore Salvatore Longo, hanno anche attuato servizi di controllo del territorio per il contrasto dell'illegalità diffusa, nel quartiere di San Giovanni Galermo. Sono state controllate 151 persone e 53 veicoli, contestate 24 infrazioni al Codice della Strada, sono stati sottoposti a sequestro amministrativo 7 veicoli, 6 mezzi sono stati sottoposti a fermo amministrativo, 3 persone sono state denunciate per guida senza patente, sono stati ritirati 10 libretti di circolazione. Gli agenti hanno, svolto una serie di controlli 33 persone in stato di sottoposizione agli arresti domiciliari ed alla sorveglianza speciale.



Catania - Squadra Mobile e cinofili a Librino, presi 2 con 280 kg marijuana. Poliziotti della Squadra Mobile, nella mattinata, hanno tratto in arresto: **Gianluca D'ARRIGO** 30enne, ed **Alessio Giovanni CATANZARO** 36enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. I poliziotti, a seguito di mirata attività info-investigativa, avevano appreso che in uno stabile di viale Moncada, nel popolare rione di Librino, due residenti tenevano nelle rispettive abitazioni ingenti quantità di marijuana. La notizia veniva appositamente verificata dagli uomini della Sezione Criminalità Organizzata con mirati servizi di osservazione che consentivano l'individuazione delle rispettive abitazioni, ubicate in due scale del medesimo palazzo. Gli investigatori, alla luce di quanto appreso, hanno predisposto perquisizioni domiciliari con l'ausilio di unità cinofile della Polizia di Stato che sono state eseguite all'alba. L'attività di p.g. ha visto il prezioso contributo del cane Jagus, un pastore belga malinois di rarissime qualità, che nelle due abitazioni ha dato prova del suo fiuto sovrano. Gli uomini della Mobile con l'ausilio dei cinofili, nel corso della perquisizione eseguita all'interno dell'abitazione di Gianluca D'ARRIGO, dentro un vano adibito a ripostiglio hanno rinvenuto e sequestrato 260 involucri da 500 grammi cadauno per un peso complessivo di 130 kg. di marijuana nonché 1 sacco contenente ulteriori kg.11 della medesima sostanza, una bilancia e materiale per il confezionamento dello stupefacente. Nell'ambito di altra perquisizione eseguita nell'abitazione di Alessio Giovanni CATANZARO, in un vano ripostiglio, occultati da una paratia, sono stati rinvenuti e sequestrati 278 involucri da 500 grammi cadauno per un peso complessivo di 139 kg. di marijuana. Espletate le formalità di rito, gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione del P.M. di turno presso la Procura della repubblica di Catania. Il valore all'ingrosso dello stupefacente, complessivamente kg. 280, che presenta medesima qualità e tipo di imballaggio, si aggira intorno ai 500.000.00 euro; smerciata al dettaglio la droga avrebbe reso almeno il triplo del suo valore.

ai proprietari in sede di denuncia.

Adrano - 2 anni in carcere : rapina romeno. Agenti del Commissariato P.S. di Adrano hanno dato esecuzione all'Ordine di Carcerazione emesso dalla Procura - Ufficio Esecuzioni Penali di Catania, nei confronti di



Salvatore

GIARRIZZO, già noto 22enne, residente ad Adrano, già sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale con Obbligo di Soggiorno. Il personaggio in ottemperanza a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria è stato tradotto presso la casa Circondariale Piazza Lanza, dovendo espriare la pena definitiva di 2 anni e 19 giorni di reclusione. Il soggetto, con sentenza definitiva della Corte di Appello, è stato ritenuto responsabile di rapina, lesioni e incendio, reati in concorso, fatti occorsi ad Adrano nel febbraio del 2008. GIARRIZZO, all'epoca minorene, con altri tre soggetti ha rapinato 1 cittadino rumeno, ed ha appiccato le fiamme al ciclomotore di quest'ultimo; I poliziotti a seguito di una rapida attività di indagine, posta in essere dal Commissariato, hanno immediatamente individuato i responsabili che

Catania - San Cristoforo, CC arrestato 2 pusher 17enni. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno arrestato nel corso di un servizio antidroga svolto nel quartiere San Cristoforo una coppia di 17enni, incensurati, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno bloccato i due giovani subito dopo averli notati cedere in via Castro Marino la sostanza psicotropa ad occasionali acquirenti. I Carabinieri durante il controllo e la perquisizione presso l'abitazione della 17enne, hanno rinvenuto 2 piantine di marijuana, 600 grammi di marijuana confezionata in 320 dosi ed altri 500 grammi custoditi in un unico involucri di cellophane, nonché 14 dosi grammi di cocaina. La ragazza è stata accompagnata nel centro di prima accoglienza di Caltanissetta mentre il ragazzo in quello di Catania .venivano tutti tratti in arresto.

Catania - Finto pagamento merce presa su internet. Carabinieri della Stazione di Catania Librino hanno

Giuffrida. Le Volanti quasi subito, hanno rintracciato il gruppo ed hanno accertato che, i componenti, tutti di San Giorgio, avevano rubato anche 1 vettura in via De Caro per raggiungere per furto aggravato. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria i due minorenni sono stati associati presso il Centro Accoglienza per minori di via R. Franchetti, mentre il Polizzi è stato ristretto presso le camere di sicurezza della Questura in attesa del giudizio per direttissima.

Misterbianco CT - CC arrestato 32enne per evasione dai domiciliari. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato **P.V.**, 32enne, di quel centro, per evasione. Il soggetto, benché sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, è stato riconosciuto e bloccato dai militari sulla pubblica via mentre si allontanava dalla propria abitazione senza alcun giustificato motivo, violando così gli obblighi cui era sottoposto. L'arrestato è stato tradotto nuovamente agli arresti domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Acireale - Bimbo 4 anni lasciato solo chiuso in auto, alle 3 di notte: denunciata madre. Poliziotti del Commissariato di Acireale e del Reparto Prevenzione Crimine, alle 00,30 hanno notato la presenza di un bambino di 4 anni rinchiuso in un'auto regolarmente parcheggiata. E' intervenuta la Volante che ha impiegato circa mezz'ora per spiegare al bimbo come aprire la portiera. La madre è giunta in seguito ed in compagnia di una coppia di amici con i quali si era recata in un bar distante dall'auto circa mezzo chilometro. La donna è stata indagata e segnalata all'Autorità Giudiziaria per il reato di abbandono di minore, reato commesso in concorso con la coppia con cui la signora stessa aveva dichiarato di essersi accompagnata durante tutta la sera. I Poliziotti del Commissariato di Acireale e del Reparto Prevenzione Crimine anche hanno effettuato controlli straordinari lungo le strade del Comune di Acireale e delle sue frazioni, sono stati ispezionati 40 mezzi, identificate 72 persone, contestate 7 violazioni al codice della strada, sequestrati 3 automezzi e ritirate 3 carte di circolazione. Due persone sono state sottoposte a indagine e segnalate all'A.G. poiché sorprese a guidare senza la patente (mai conseguita). Sono stati effettuati anche numerosi controlli a detenitori di armi e munizioni; è stato - così - sorpreso **C. M.** 68enne il quale aveva acquistato circa 50 cartucce, omettendo di denunciarle all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Catania - Tenta furto auto di donna a funerale, CC preso. È stato arrestato ai domiciliari da 1 Carabiniere libero dal servizio. I militari della Stazione di Ognina hanno arrestato ai domiciliari il già noto



Salvatore CIPOLLA,

49enne, catanese, per furto aggravato. Cipolla di pomeriggio, ha notato una donna che dopo aver parcheggiato una Lancia Y in via Picanello si è diretta verso la chiesa Madonna della Salute dove in quel momento si stava celebrando un funerale. Il malvivente si è avvicinato all'auto e dopo aver forzato la serratura dello sportello ha iniziato a manomettere il quadro di accensione. I carabinieri della Stazione di Nesima, libero dal servizio ed in attesa poco

rinvengono le taniche di carburante, tubi ed arnesi atti allo scasso; inoltre, a seguito di controllo nella zona del furto, altri autocarri presentavano i tappi dei serbatoi danneggiati. Per disposizione dell'A.G. Bonforte veniva sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del processo per direttissima: Sono in corso indagini per l'identificazione del complice.

Belpasso CT - Rapina farmacia, arrestato dai Carabinieri. I militari della Stazione di Belpasso hanno



sottoposto a fermo di indiziato di delitto **Giuseppe RAPICAVOLI**, 27enne, già noto di quel centro. I militari, a seguito di alcune rapine commesse in danno di esercizi commerciali, hanno concentrato l'attenzione su quelle che si caratterizzavano per medesimo modus operandi e singolare somiglianza degli autori. Il colpo commesso alcune sere fa, con le consuete procedure, ai danni di una farmacia del centro da parte di un travisato ed armato di un coltello, ha dato la svolta. I Carabinieri sono andati a colpo sicuro a casa del RAPICAVOLI dove hanno rinvenuto alcuni capi d'abbigliamento ed il passamontagna utilizzati durante l'azione delittuosa. Gli investigatori stanno vagliando gli indizi che ricondurrebbero al soggetto anche la responsabilità per altri episodi criminosi. L'Autorità Giudiziaria, alla luce di quanto emerso, ha convalidato il fermo disponendo la custodia del RAPICAVOLI nel carcere di Piazza Lanza.

Palagonia CT - CC Operazione "Bad Boys", 4 domiciliari e 4 obblighi di firma per scandalo rifiuti e smaltimento. Arresti domiciliari: Vito DIGERONIMO, 56enne, Commissario del Policlinico di Catania, già Presidente del Consiglio di Amministrazione di KALAT AMBIENTE S.p.A.; **Salvatore ILARDI**, 42enne ingegnere - responsabile tecnico di KALAT AMBIENTE Srr (nuova società in cui si è trasformata Kalat Ambiente Spa, ora in liquidazione), **Demetrio Vincenzo RUGGIERI**, 40enne, già responsabile flussi dell'impianto di stabilizzazione di Grammichele, **Salvatore STRACQUADANIO**, 44enne, responsabile cantieri AGESP S.p.A.. **Obbligo di dimora nel comune di residenza per: Alfio AGRIFOGLIO**, 58enne, responsabile regionale AIMERI S.r.l.; **Salvatore ALBACHIARA**, 44enne, dipendente AGESP S.p.A.; **Giuseppe BUFALINO**, 44enne, dipendente AGESP S.p.A.; **Vincenzo CIFFO**, 38enne, già funzionario KALAT AMBIENTE S.p.A.. **La società Aimeri Ambiente, in riferimento all'inchiesta della Procura di Catania per ipotesi di reato aventi a oggetto la raccolta differenziata nel Comune di Caltagirone, precisa in una nota** che "Alfio Agrifoglio, anche lui coinvolto nella vicenda, non è più dipendente Aimeri dal 31 maggio 2012, data in cui rassegnò ufficialmente le proprie dimissioni". Aimeri Ambiente ribadisce che "i reati contestati sono riconducibili a responsabilità soggettive degli indagati e quindi estranei all'azienda. Pertanto invitiamo chiunque a non associare il nome del signor Agrifoglio a quello di Aimeri, per evitare di danneggiare l'immagine di una società che di fatto non è coinvolta nella vicenda". I Carabinieri della Compagnia di Palagonia hanno eseguito 1 provvedimento custodiale a carico di amministratori e tecnici della società Kalat Ambiente Spa che, nei comuni del Calatino - ambito territoriale Ottimale CT5, si occupava della gestione integrata dei rifiuti. Il provvedimento ha colpito anche i responsabili locali delle società AIMERI AMBIENTE SRL ed AGESP SPA affidatarie del servizio di raccolta dei rifiuti. E' in corsa la notifica di informazioni di garanzia ad amministratori locali e dipendenti della Kalat Ambiente. Le ipotesi di reato contestate con la misura cautelare sono quelle di traffico e smaltimento illecito di rifiuti, truffa e frode in contante forniture. L'attività investigativa, coordinata dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, è stata condotta con intercettazioni telefoniche e di video-sorveglianza e con attività tradizionali quali servizi di osservazione e pedinamento. Gli investigatori ipotizzano che la Kalat Ambiente, con la collaborazione dei responsabili locali delle società AIMERI AMBIENTE e AGESP SpA, abbiano frodato i Comuni consorziati, per milioni di euro, attestando fittizie percentuali di raccolta differenziata (in realtà mai posta in essere), pari a volte anche al 70%. Le operazioni illegali avvenivano a partire dagli impianti di compostaggio e di trattamento della frazione secca della società Kalat Ambiente in territorio di Grammichele. Gli investigatori hanno appurato che i questi siti venivano conferiti rifiuti di varia natura al solo fine di cambiarnene cartolarmente la loro natura od addirittura di farne perdere le tracce miscelandoli tra di loro. I carabinieri non escludono infatti il prodotto ottenuto, attraverso una sistematica manipolazione/miscelazione dei rifiuti, veniva offerto ai vari imprenditori agricoli quale composto di qualità (creando un notevole danno all'ambiente e alle stesse persone). Tali circostanze sono state accertate con consulenza tecnica, disposta nel corso delle indagini. Attraverso documentazione alterata od artatamente compilata si dichiaravano ottimesi percentuali di raccolta differenziata realizzate nei Comuni del Calatino. In conseguenza di tali "ottimi risultati", i Comuni vedevano così di anno in anno crescere i costi (in realtà illeciti) di conferimento in discarica degli RR.SS.UU. e del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti svolto dalla Kalat. La documentazione acquisita nel corso dell'attività investigativa ha permesso di accertare che le risorse sottratte ai Comuni, chiamati a liquidare servizi mai forniti e con costi molto rilevanti (si pensi che per il Comune di Scordia il sovracosto è risultato essere di circa 300.000 euro) ha portato le amministrazioni Comunali ad indebitarsi nei confronti della società Kalat, concorrendo a causare l'intervento del Governo Regionale che dovrà stanziare una prima tranche di quasi 16 milioni di euro per il risanamento dei debiti.

Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il personaggio dovrà espriare la pena di 5 mesi e 11 giorni di reclusione per un furto aggravato in concorso, commesso il 28 febbraio scorso a Pedara. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

San Giovanni Galermo CT - CC arrestato ai domiciliari sorveglianza speciale. I Carabinieri delle Tenenza di Misterbianco hanno



arrestato **Vincenzo GUIDOTTO**, 32enne, di quel centro, Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza. Il soggetto, di notte, è stato bloccato da una pattuglia di Carabinieri mentre si trovava sulla strada per San Giovanni Galermo alla guida di un ciclomotore, privo di patente poiché revocata nel 2011 per mancanza dei requisiti morali, violando così gli obblighi della Sorveglianza cui era sottoposto. L'arrestato è stato tradotto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

San Michele di Ganzaria CT - Stalker danneggia auto a donna, arrestato ai domiciliari da CC. I Carabinieri di San Michele di Ganzaria hanno arrestato Daniele INCARDONA, 36enne, già noto, di quel centro, per minacce e danneggiamento. Il soggetto, di notte, si è recato presso l'abitazione della ex fidanzata e dapprima si è accanito contro la sua auto danneggiandola, anche con calci e pugni, i tergicristalli, i fanali, il lunotto posteriore, gli specchietti retrovisori ed una fiancata, poi ha iniziato ad inveire contro la donna minacciandola e tentando di entrare in casa. I Carabinieri della Stazione di San Michele di Ganzaria sono immediatamente intervenuti, dopo essere stati avvisati da un vicino della vittima. I tutori dell'ordine hanno bloccato il soggetto proprio sotto l'abitazione della malcapitata. L'arrestato è stato tradotto ai domiciliari come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Caltagirone CT - Carabinieri arrestano 1 ordine di carcerazione. I militari della Compagnia di Caltagirone hanno arrestato il già

Catania - Coop Sicilia pronto acquisto punti Aligrup. La società

costituita da Coop Consumatori Nordest e Coop Adriatica, conferma di aver presentato una proposta vincolante per l'acquisizione di sei punti vendita e di aver ricevuto il nullaosta da parte del Tribunale di Catania, al quale è affidata la procedura di concordato di Aligrup Spa. La società scrive testualmente in un comunicato: "Da quel momento, con la massima celerità, si sono avviate tutte le procedure operative per rendere più veloce possibile il possesso e la riapertura di questi negozi. Conferma inoltre che, di recente, ha avanzato una proposta formale e irrevocabile anche per acquisire un altro supermercato, per il quale non ha ancora ricevuto il nullaosta. Coop Sicilia comprende il disagio dei lavoratori che, per cause non certo imputabili alle cooperative socie, hanno perso il posto di lavoro. In proposito, è anzi opportuno ricordare che la società aveva proposto ad Aligrup, prima della situazione concordataria poi avviata sulla società, l'acquisto di ben 21 punti vendita. Coop Sicilia e i suoi soci comprendono molto meno, invece, le più recenti dichiarazioni sindacali che parlano di "silenzio e latitanza" da parte di Coop, e che sono prive di ogni fondamento. Si tratta di un'interpretazione scorretta delle procedure imposte dalla delicata situazione in cui versa Aligrup, da parte di chi come le organizzazioni sindacali dovrebbe, invece, conoscerle bene. In breve tempo, Coop Sicilia ritiene di poter assicurare l'avvio di tutte le procedure necessarie, non da ultimo il confronto con i sindacati e con i lavoratori, nella massima e assoluta trasparenza che Coop ha sempre dimostrato. L'attenzione al mondo del lavoro è un elemento costitutivo della identità di Coop ed una delle ragioni per le quali esiste. E inoltre uno dei motivi principali per i quali Coop Sicilia ha avanzato, di recente, la proposta di subentrare nella gestione di 7 punti vendita. Questa scelta, oltre ad espandere l'insegna Coop in Sicilia, dove è già presente con 5 Ipermercati e 15 Supermercati con oltre 1.000 lavoratori occupati, contribuirà a salvaguardare almeno in parte gli occupati precedenti, dando più serenità a tanti lavoratori e

alle loro famiglie". **L'ultima lettera aperta (AligrupNograzie) Aligrup, di protesta contro politici.**



Catania - 1,2 kg di marijuana, 1 in manette. Poliziotti della Sezione Volanti hanno arrestato il già noto **Mario ASERO** 50enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, con l'aggravante di aver commesso il fatto durante gli obblighi di sorveglianza speciale e, dunque, per violazione degli obblighi inerenti la medesima misura. L'arresto è avvenuto nell'ambito di un'attività di monitoraggio che l'Ufficio Volanti sta conducendo nei confronti delle persone sottoposte alle Misure di Prevenzione in relazione alla tipologia dei reati perpetrati. I poliziotti hanno trovato nel pomeriggio, a seguito di perquisizione domiciliare, 1,2 kg di marijuana (alcune dosi erano già pronte per la vendita, altre erano in fase di confezionamento). Asero aveva nascosto la droga tanto nell'appartamento, quanto nelle relative pertinenze.

Catania - Pistola modificata e 1,6 kg. di marijuana, 2 presi. Poliziotti della Squadra Mobile hanno



ammannettato i già noti **Carmelo Gaspare CUTRONA** 40enne e **C. G.** 17enne per concorso in detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana. a CUTRONA è stata ascritta anche la detenzione illegale di munizionamento. Durante la perquisizione domiciliare del CUTRONA, il **C.G.** ha tentato di disfarsi di 1 busta gettandola dal balcone. L'involucro è stato recuperato dagli agenti, conteneva kg.1,6 circa di marijuana. I Poliziotti hanno rinvenuto anche 2 bilance elettroniche di precisione, materiale per il confezionamento, 1 proiettile cal.9x21. Nel corso dell'operazione di Polizia, inoltre, sono stati rinvenuti, nel vano ascensore dello stabile, altri gr. 220 della medesima sostanza (suddivisa in 100 "dosi"), 1

Repubblica presso il Tribunale di Firenze. I due germani, rintracciati dai militari ieri notte presso lo scalo ferroviario Acquicella a Catania, sono ritenuti responsabili di un furto aggravato commesso il 29 novembre 2012 all'interno di un Bar di Pontassieve (FI) dove i ladri si erano appropriati di un apparecchio cambia monete. Gli arrestati sono stati tradotti nel carcere di Catania Piazza Lanza, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Catania - CC preso 1 pusher cocaina in via Capo passero. I Carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa hanno arrestato **L.D.S.**, 30enne, incensurato, catanese, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari di notte, in via Capo Passero, hanno osservato 1 individuo mentre cedeva delle bustine ad un occasionale acquirente. Il fermato è stato bloccato e perquisito, trovato in possesso in via residuale di due dosi di cocaina e della somma contante di 90C, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati sequestrati. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Nuova Ionia, Dia sequestra beni: 1,5 mln € ai fratelli Alfio e Salvatore Tancona. Si tratta di personaggi ritenuti dagli investigatori elementi di spicco del Cintorino, collegati ai cosca Cursotì. Le proposte, riguardano figli, i cugini omonimi Salvatore Tancona, ed erano state presentate dalla Dda della Procura etnea su indagini della Dia nell'ambito dell'operazione Nuova Ionia, sfociata nell'arresto di 22 indagati nel gennaio scorso.



Bronte - 2 minorenni rubano bancomat e fanno a shopping. Presi dai Carabinieri avevano rimesso "la carta al suo posto". I militari della locale Stazione hanno arrestato 2 minorenni incensurati, di 14 e 15 anni, entrambi di origine rumena, per furto aggravato. I due, poco prima dell'ora di pranzo, si sono furtivamente introdotti in un cortile di un'abitazione privata e si sono impossessati di un portafoglio custodito sotto la sella dello scooter da un connazionale 46enne. I maldestri all'interno del portamonete hanno trovato 1 carta bancomat e 1 biglietto su cui era indicato il PIN. Hanno effettuato quindi tre prelievi di denaro in altrettanti istituti di credito del circondario per un totale di 750 euro. I giovani, non contenti si sono recati presso il centro Euronics di Bronte dove hanno acquistato 2 Smartpad con relativa custodia, 2 schede micro-SD, 2 videocamere e 1 Notebook, per un valore complessivo di 1200 euro circa. La vittima resasi conto del furto ha subito allertato i Carabinieri della locale Stazione che hanno avviato tramite circuiti interbancari il rinvio dei prelievi e dei pagamenti elettronici appena effettuati con la carta rubata e



77enne, già nota di Catania, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Le indagini svolte dai militari dell'Arma hanno consentito di accertare che la donna, già dall'inizio dell'anno, ha posto in essere tutta una serie di atti persecutori nei confronti di una coppia di giovani inquilini, verosimilmente scaturiti da controversie di natura condominiale. Il comportamento vessatorio della stalker, peraltro durato diversi mesi, da quanto evinto dalle indagini, sarebbe consistito in una vera e propria campagna persecutoria indirizzata verso le vittime a cui, ad ogni favorevole occasione, la donna avrebbe lanciato contro acido muriatico, fioriere, piatti ed altri generi di suppellettili, ingenerando nei due giovani un perdurante stato di ansia e paura sfociato, in più di una occasione, anche nel timore per la loro incolumità. Il GIP, tenuto conto delle meticolose risultanze investigative prodotte dai Carabinieri, ha quindi emesso il provvedimento restrittivo. L'arrestata è stata tradotta nel carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Poliziotti dell'Ufficio Volanti hanno arrestato il già noto **Angelo GUZZETTA** 56enne per violazione agli obblighi della sorveglianza speciale di p.s. con obbligo di soggiorno e guida senza patente perché revocata. Un equipaggio delle Motorvolanti, nella serata di ieri, durante il normale servizio di controllo del territorio, mentre transitava per Via Plebiscito angolo Via S.M. della Catena, ha notato un individuo alla guida di uno scooter che, alla vista loro vista ha effettuato un'immediata e maldestra manovra di parcheggio. I poliziotti, pertanto, l'hanno prontamente fermato e identificato per Angelo Guzzetta. I poliziotti avendo accertato, che il personaggio era sprovvisto di patente perché gli era stata revocata, è stato arrestato.



Catania - Poliziotti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto: **Alfio GRAZIOSO** 31enne già noto. Il personaggio è ritenuto responsabile dei reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo marijuana e detenzione illegale di arma comune da sparo dandestina con munizionamento e ricettazione della medesima. Agenti della Sezione "Criminalità Organizzata", a seguito di perquisizione eseguita in una bottega a Misterbianco (CT), in uso ad Alfio GRAZIOSO, hanno rinvenuto e sequestrato 8 kg. circa di sostanza stupefacente del tipo marijuana, suddivisa in 8 panetti, nonché un fucile marca "Beretta", calibro 20, con matricola punzonata e 16 cartucce del medesimo calibro caricate a pallini. Espletate le formalità di rito, GRAZIOSO è stato associato presso la casa circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione dell'A.G.

Catania - Furto in centro commerciale, 2 arresti dai Carabinieri. I militari della Stazione di Librino hanno arrestato in flagranza di furto Leonard STOICA, 26enne, già noto, e I.C.F., 13enne, entrambi rumeni, senza fissa dimora. I due sono stati sorpresi subito dopo aver rubato un telefono cellulare, per un valore di 230€, dopo averne manomesso il dispositivo antitaccheggio all'interno del centro commerciale "AUCHAN" a San Giuseppe la Rena. La refurtiva è stata restituita al responsabile aziendale. Gli arrestati, su disposizione delle rispettive Autorità Giudiziarie ordinaria e per i minorenni, sono stati trattenuti, il maggiorenne, presso una camera di sicurezza dell'Arma in attesa del rito direttissimo mentre, il minore, accompagnato presso il Centro di Prima Accoglienza di Catania via Franchetti.

l'identificazione del complice.
Catania - **Viola sorveglianza, 1 ai domiciliari.** Poliziotti delle Volanti hanno arrestato ai domiciliari Salvatore CARAMBIA 46enne, sottoposto alla Misura di Prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno per violazioni dei relativi obblighi. Il personaggio, durante un controllo presso l'abitazione, è stato trovato in compagnia di soggetti poco raccomandabili e, pertanto, è stato arrestato e, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sottoposto al regime degli arresti domiciliari in attesa della celebrazione del processo per direttissima.

Catania - **Ortorgel, Procura revoca sequestro preventivo, disposto dissequestro stabilimento.** La seconda udienza davanti al GIP per l'applicazione delle misure cautelari interdittive richieste (a seguito del sequestro preventivo posto in essere lo scorso 11 aprile dai Carabinieri del NOE coordinati dalla questa DDA per l'ipotesi di traffico organizzato di rifiuti) dall'Ufficio a carico della Ortorgel spa in relazione alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. La società ha esposto il nuovo corso intrapreso con la decisione di nominare un nuovo amministratore unico ed adottare sistemi di gestione degli scarti agrumari in linea con la normativa vigente e che assicurino il rispetto dell'ambiente (l'avvio di impianti di essiccamento del "pastazzo" e l'adozione di modelli organizzativi finalizzati ad impedire la commissione di reati analoghi a quelli che hanno portato al sequestro dello stabilimento di Caltagirone). La Procura della Repubblica avendo ottenuto i risultati a cui mirava la richiesta interdittiva, ha revocato la richiesta di nomina del Commissario Giudiziale. Per gli stessi motivi, atteso che è stato riportato a norma lo smaltimento dei rifiuti da parte della Ortorgel, è stata decisa la revoca del sequestro preventivo e disposto il dissequestro dello stabilimento, onde consentire la ripresa della produttività a fronte del ripristino delle condizioni essenziali di legalità (fermo restando l'attività di attesa vigilanza al fine di verificare la reale esecuzione delle iniziative proposte). Con l'udienza di ieri ed il dissequestro dello stabilimento si è concluso l'iter per l'applicazione delle misure cautelari, essendosi restaurata la corretta gestione del ciclo dei rifiuti e tutelato l'ambiente; il procedimento a carico dei 17 indagati prosegue invece il suo corso.

Paternò CT - **Evaso dai domiciliari, CC preso.** I Carabinieri della Stazione di Paternò hanno bloccato **Rosario FURNARI**, 34enne, già noto, di quel centro, per evasione.



Catania - **Quasi come a Cogne, mamma accoltella figlia 3 anni: salvata da padre.** Una donna insegnante 37enne è accusata di tentato omicidio della figlia di tre anni per 2 colpi di coltello inferti nella notte alla guancia e al collo della bimba. Il dramma si è verificato in via Quieta a Catania. Provvidenzialmente è stato l'intervento del marito della donna che aveva ferito la figlia di tre anni con i due colpi di coltello, e che ha tentato poi il suicidio ferendosi allo stomaco con lo stesso coltello. Secondo la ricostruzione della squadra mobile di Catania sembra che l'insegnante sia stata colta da un raptus ed abbia impugnato un coltello da cucina ed inferto i due colpi alla guancia ed al collo della piccola. La donna proseguendo l'azione avrebbe rivolto il coltello contro se stessa, ferendosi. Il marito sarebbe stato svegliato dai rumori ed è intervenuto soccorrendo la moglie e la figlia. L'uomo ha chiamato il 118. L'ambulanza ha condotto le ferite all'ospedale Cannizzaro. La vicenda della notte scorsa a Catania ricorda quella di Annamaria Franzoni, la mamma di Samuele Lorenzi che a Cogne il 30 gennaio 2002 si rese responsabile dell'omicidio del figlio piccolo. Annamaria Franzoni era stata condannata a 16 anni, dovrebbe uscire fuori dal carcere per benefici della legge nel 2014.

Catania - **2 pusher presi in azione.** Poliziotti del Commissariato P.S. San Cristoforo hanno ammanettato



Giuseppe BONAVENTURA 31enne e **Giacomo SORTINO** 27enne per detenzione al fine di spaccio di cocaina. Gli agenti, a seguito di attività di osservazione condotta sul quadrivio ricadente tra le vie Scaldara, Testulla e Viadotto, hanno notato i movimenti sospetti dei due i quali provvedevano a contattare, convogliare e rifornire di stupefacenti i numerosi avventori che colà affluivano per lo specifico scopo. BONAVENTURA dopo aver avvicinato i conducenti delle auto che, per l'atteggiamento assunto apparivano verosimilmente interessati all'acquisto di sostanze stupefacenti, li indirizzava in un apposito sargio di via Viadotto utilizzato ad area di stazionamento. SORTINO, di volta in volta, dopo aver ceduto agli avventori gli involucri contenenti la sostanza, riceveva in cambio del denaro. I poliziotti hanno proceduto in diverse circostanze ed a debita distanza dal luogo in cui erano appuntate le attenzioni investigative, ad intercettare le varie auto pervenendo al rinvenimento di sostanza stupefacente del tipo cocaina asseritamente acquistata, a detta degli stessi conducenti, presso il sito e con le modalità prescritte. Gli agenti hanno acquisito prova della flagranza dell'attività di spaccio in corso, e sono intervenuti per ammanettare BONAVENTURA e SORTINO. I due spacciatori, su disposizione del Pubblico Ministero sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di piazza Lanza.

Catania - **Castelli probabile candidato, titolare night favori latitante MAGRI, arrestato.** I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania, alle prime del giorno, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania su richiesta della locale Procura

della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia, nei confronti di **Giovanni CASTELLI**, 36enne già noto, per il reato di favoreggiamento personale aggravato dalla finalità mafiosa per avere aiutato



il latitante **Orazio MAGRI** a sottrarsi alle ricerche delle Forze di Polizia. La sua candidatura era al vaglio del comitato lista civica "Tutti per Catania". Orazio MAGRI, ritenuto reggente operativo dell'organizzazione mafiosa Santapaola, era sfuggito alla cattura il 25 luglio 2012. I Carabinieri avevano tentato di notificargli un provvedimento di carcerazione per associazione per delinquere di tipo mafioso (operazione "Stella Polare"). Il giorno 2 ottobre 2012 il G.I.P. di Catania, su richiesta della Procura

ringhiera erano già stati divelti e accantonati a terra. I maldestri accortosi dell'arrivo dei Carabinieri si sono dati alla fuga a piedi imboccando direzioni diverse. I militari sono riusciti a bloccare Petralia dopo un breve inseguimento, mentre i complici hanno fatto perdere le proprie tracce. La refurtiva è stata restituita ad un responsabile comunale. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare i fuggitivi. L'arrestato è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, come disposto dall'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - **Spaccio dai domiciliari a Librino.** Agenti della Squadra Mobile hanno



tratto in arresto: **Massimiliano Nunzio CASELLA** 39enne già noto, sottoposto agli arresti domiciliari, in quanto ritenuto responsabile del reato di evasione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Uomini della Sezione "Condor" nel corso di un servizio svolto nel quartiere di Librino, hanno notato CASELLA fuori dalla sua abitazione. I poliziotti sapevano che il personaggio fosse sottoposto agli arresti domiciliari. Gli agenti hanno fermato, il soggetto e perquisito l'abitazione, all'interno sono stati rinvenuti 6 involucri in plastica termosaldati dal peso complessivo di 2 gr. circa di sostanza stupefacente del tipo cocaina, 1 bilancino di precisione e la somma di 395€, ritenuta provento di spaccio. CASELLA è stato tratto in arresto e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - **Scippa borsa a poliziotti: arrestato.** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto:



Giovanni CANTARELLA, 34enne, in quanto ritenuto responsabile del reato di tentata rapina. Un agente nel pomeriggio di ieri, in servizio presso la Questura di Catania, libera dal servizio, mentre transitava a piedi da piazza Manganelli veniva afferrata da tergo da un individuo che cercava di scapparle la borsa. La reazione della poliziotta risultava efficace tanto che l'uomo, nonostante l'avesse afferrata per i capelli e le avesse mollato un ceffone nel tentativo di farle cedere la borsa, si dava alla fuga per le vie limitrofe. La donna ha attirato l'attenzione di una pattuglia motorizzata dei "CONDOR" che, poco distante, esattamente in via Coppola grazie alle precise descrizioni fisico-somatiche e di abbigliamento riusciva ad individuarlo. Il maldestro che camminava in maniera sospetta tra le auto in sosta, tentava di defilarsi ma è stato prontamente bloccato e condotto presso gli uffici della Squadra Mobile, dove la poliziotta lo riconosceva quale autore della tentata rapina in suo danno. Espletate le formalità di rito, Cantarella è stato associato presso la casa circondariale di "Piazza Lanza" a disposizione dell'A.G.

Catania - **Viola misura cautelare detenzione domiciliare.** I Carabinieri arrestano 1 evaso a detenzione domiciliare. I militari della Stazione di Librino hanno arrestato ai domiciliari il già noto



Salvatore ARDIZZONE, 40enne, per evasione. Il personaggio, benché sottoposto alla misura cautelare

complessivo di circa 1.000C. Secondo gli investigatori, è stata usata una tecnica ben studiata dai tre delinquenti. Sembra che l'incensurato abbia effettuato un sopralluogo il giorno precedente il colpo con la scusa d'acquisto di una fedina. Il rapinatore nell'intrattenere il titolare, ha verificato la posizione della cassaforte e dei pulsanti di sblocco della bussola d'ingresso del negozio, senza però accorgersi di una telecamera posta all'entrata dell'esercizio. Il maldestro, il giorno dopo, verso l'orario di chiusura, si è presentato alla porta da solo, ed a volto scoperto, e dopo aver parlato dell'anello desiderato ha aggredito l'esercente costringendolo con violenza a consentire l'accesso dei due complici che si sono presentati



alla porta pochi istanti dopo, entrambi travisati con berretti e sciarpe. Il titolare ha però coraggiosamente resistito all'aggressione rifiutandosi di aprire la cassaforte ed i tre criminali alla fine hanno lasciato il negozio con un magro bottino. L'Autorità Giudiziaria dopo aver vagliato gli elementi raccolti a carico dei tre presunti delinquenti ha convalidato il fermo ed ha deciso di rinchiodare tutti e tre, incensurato compreso, nel carcere di Piazza Lanza. Sono tuttora all'esame degli inquirenti le prove raccolte sul conto dei tre al fine di verificare il loro eventuale coinvolgimento in altri, simili reati.

Catania - Agenti del Commissariato "Centrale" hanno arrestato il già noto Rosario PIACENTE



35enne, sottoposto agli arresti domiciliari presso l'Associazione Volontari Antidroga Catanese di Camporotondo con autorizzazione al lavoro, in esecuzione di un'ordinanza emessa lo stesso giorno dalla locale 2^ Sezione Penale della Corte d'Appello. Il provvedimento è scaturito da una informativa di reato (redatta dallo stesso Commissariato) avente per oggetto i controlli effettuati presso un bar dove lo stesso lavora con la mansione di aiuto cuoco. Il personaggio è risultato assente nelle date del 21 e 28 marzo u.s. Piacente, assente dal luogo di lavoro anche il 24 aprile è stato rintracciato presso la suddetta comunità di recupero ed associato alla Casa Circondariale di piazza Lanza.

Catania - Polizia trova ½ kg cocaina, ammanetta 3 pusher . Si tratta di : **Franco Giovanni**



FONTANABIANCA 43enne, della Squadra Mobile nel corso di servizi appositamente predisposti per contrastare il fenomeno dello spaccio di stupefacenti, hanno effettuato alcune perquisizioni domiciliari. Franco Giovanni FONTANABIANCA deve rispondere, del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto a perquisire il domicilio del FONTANABIANCA, il quale, alla vista degli operatori di Polizia, ha tentato di fuggire dal retro dell'abitazione ma è stato prontamente bloccato. FONTANABIANCA portava con sé un sacchetto in plastica al cui interno sono stati rinvenuti e sequestrati 4 involucri in cellophane, contenenti circa 400 gr. di cocaina ed 1 bilancino di precisione. La perquisizione eseguita nell'abitazione ha consentito di rinvenire altri involucri vuoti con tracce di cocaina e 2 corpetti antipirotele. FONTANABIANCA è stato associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria. Altri agenti nella serata hanno tratto in arresto: Antonino MASCALI, già noto e sottoposto agli arresti domiciliari, Oronzo SCIACCA 51enne già noto, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina e spaccio della medesima. Agenti nel rione di San Berillo Nuovo hanno osservato un andirivieni sospetto di giovani che diventava più assiduo nei weekend. Alcuni giovani nella serata sono stati fermati, controllati e trovati in possesso di pipistilli di cocaina che in maniera invoca dichiaravano di avere acquistato da tale Toni presso uno stabile del rione. Gli Agenti hanno deciso di eseguire 1 perquisizione domiciliare nell'abitazione di MASCALI ed al momento dell'accesso Oronzo SCIACCA ha tentato di disfarsi della cocaina gettandola nel piatto doccia. Gli Agenti sono riusciti a recuperare 1 dose mentre l'altra è andata dispersa. I tutori dell'ordine nell'abitazione hanno rinvenuto e sequestrato: materiale per il confezionamento della droga, la somma di 690C ritenuta provento dell'illecita attività di spaccio. I due, legati da rapporto di affinità, sono stati associati presso il carcere di piazza Lanza a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - 2 rubano tombini. Poliziotti delle Volanti hanno ammanettato **Giuseppe Agatino CARONDA** 24enne già noto con in atto l'avviso orale, ed **Andrea CICIRELLO** 23enne per tentato furto aggravato in concorso. Gli agenti, durante il normale servizio di controllo del territorio, in Via del Bosco, hanno notato un'auto parcheggiata, con il cofano posteriore parzialmente aperto come se contenesse qualcosa di molto ingombrante. I tutori dell'ordine, fermati per accertarsi del contenuto, hanno trovato 8 cadiotie in ferro delle dimensioni di cm 150x30 del tipo utilizzate sulle strade cittadine per il recupero delle acque piovane e vari arnesi idonei alla rimozione delle cadiotie stesse. I poliziotti, considerato che in questo periodo ci sono stati furti di tombini e cadiotie e che le strade prive di tali oggetti rappresentano un grave pericolo per l'incolumità pubblica, si sono messi alla ricerca del posto da dove mancavano tali grate per metterle in sicurezza la strada. Gli agenti, poco dopo, hanno accertato che il furto era avvenuto nella Piazza Vittorini a S. Agata li Battiati. Il tutto in sede di denuncia, è stato consegnato a personale del Comune.



Motta Sant'Anastasia CT - Pistola e 1.300 gr marijuana, 1 in manette.

Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato **P.F.**, 42enne, incensurato, di Misterbianco, per detenzione illecita di sostanza stupefacente, detenzione di munizioni non denunciate all'Autorità, ricettazione e detenzione di arma clandestina. I militari hanno perquisito un prefabbricato nella disponibilità del sospettato in contrada Tiriti a Motta Sant'Anastasia e nascosti in un armadio hanno rinvenuto e sequestrato 3 barattoli di vetro e 1 busta di cellophane contenenti complessivamente 1.300 grammi di marijuana, 1 bilancino di precisione elettronico e vario materiale utilizzato per il confezionamento della droga. La sorpresa per i militari è stato però scoprire che l'incensurato aveva predisposto un apposito nascondiglio dentro un materasso dove custodiva abilmente occultati un Revolver cal. 44 con matricola abrasa, 76 cartucce dello stesso calibro e 46 cartucce cal. 38. La vendita al minuto dello stupefacente sequestrato avrebbe potuto fruttare allo spacciatore finanche 13.000C. L'arma, ritrovata in ottimo stato di conservazione ed efficiente, è stata inviata al Reparto Investigazione Scientifiche di Messina per gli accertamenti tecnico-balistici volti a verificare se sia già stata utilizzata in passato per la commissione di qualche delitto. L'arresto è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Sant'Alfio CT - CC eseguono 1 ordine di carcerazione in comunità per tentata estorsione. I Carabinieri della Stazione di Sant'Alfio hanno arrestato il già noto **Pietro Giorgio PANTANO**, 60enne, per tentata estorsione, su ordine di carcerazione. Il soggetto è stato riconosciuto colpevole del reato, commesso a Catania nell'agosto del 2006, e dovrà scontare la pena residua di mesi 3 di reclusione. L'arresto è stato sottoposto alla detenzione domiciliare presso la Comunità Terapeutica "Villa Salvadori" di Milo, dove già si trovava ristretto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Delitto Tucci: accusato Sanfilippo. Agenti della Squadra Mobile nel pomeriggio di ieri, hanno proceduto alla notifica di ordine di esecuzione, emesso in data 18.4.2013 dalla Procura Distrettuale della



Repubblica di Catania, nei confronti di: **Alfio SANFILIPPO** 47enne, già noto e già detenuto per altra causa, ritenuto responsabile dell'omicidio di Salvatore TUCCI (ucciso a 32 anni nel 2010) commesso a Catania in data 6 marzo 2010, nonché detenzione e porto di arma comune da sparo, con l'aggravante di avere agito per agevolare il sodalizio Cappello - Bonaccorsi. Alfio SANFILIPPO era stato raggiunto da ordinanza applicativa di misura cautelare, emessa il 28.11.2011 dal G.I.P. del Tribunale di Catania, il 1 dicembre 2011, nell'ambito della c.d. operazione "Revenge III", perché ritenuto responsabile, in concorso con altri tra cui Sebastiano LO GIUDICE (cl. 1977), dell'omicidio in parola. La misura restrittiva era stata annullata

lanciato grida di aiuto, le persone intorno hanno iniziato ad avvicinarsi ed i malfattori si sono dati alla fuga. Gli agenti delle Volanti forniti di dettagliate descrizioni dei rapinatori e della dinamica dell'evento hanno proceduto alla ricerca dei segnalati e, transitando per Piazza Borsellino, hanno rintracciato quattro ragazzi corrispondenti alle indicazioni date dalle vittime. Al controllo, sono stati identificati per **L.V.F.** 15enne, **C.L.** 17enne, **P.A.** 14enne e **L.P.L.** 15enne. Accompagnati in Questura per ulteriori accertamenti, sono stati immediatamente riconosciuti dalle vittime, tratti in arresto e posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Pedara CT - Guida un'auto senza patente. CC bloccano sorvegliato speciale. I Carabinieri della Stazione di Pedara hanno arrestato il già noto **Filippo ANASTASI**, 32enne, per inosservanza degli obblighi imposti dalla sorveglianza speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno. Il personaggio è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre si trovava alla guida della propria auto, pur essendo sprovvisto della patente di guida in corso di validità perché revocata all'atto della sottoposizione alla misura di prevenzione. L'arresto è stato trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa di essere giudicato dall'Autorità Giudiziaria con rito direttissimo.

Biancavilla CT - Viola arresti domiciliari. CC eseguono un Ordine di Carcerazione per evasione. I Carabinieri della Stazione di Biancavilla hanno arrestato per evasione la già nota **Maria PUGLIATTI** 35enne, su ordine di carcerazione. La donna, che si trovava ristretta agli arresti domiciliari presso un'associazione che ospita persone disagiate di contrada Vallone Rosso, si era più volte allontanata senza giustificato motivo. Per tale ragione era stata denunciata all'Autorità Giudiziaria che, vagliati i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento restrittivo in carcere. L'arrestata è stata tradotta nel carcere di Piazza Lanza.

Catania A conclusione delle indagini condotte dai poliziotti del Commissariato Centrale al fine di identificare il complice di Giole Livio NAZO, il già noto arrestato il 18 aprile nel centro storico di Catania subito dopo avere scappato un'anziana donna, è stato denunciato il minore **M.G.**

una volta ripristinate le condizioni di sicurezza, lo ha scortato fino al rientro in porto.

Particolarmente impegnativo, l'intervento portato a termine successivamente dall'equipaggio della Motovedetta CP823 dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Lipari, nelle acque antistanti l'Isola di Vulcano. A fare scattare i soccorsi è stata una imbarcazione a vela incagliata sulla secca di ponente dell'Isola. A causa delle condizioni meteorologiche avverse, che rendevano particolarmente difficoltosa qualsiasi manovra di disincaiglio, i sei passeggeri che si trovavano a bordo - tutti in buone condizioni di salute - sono stati immediatamente tratti in salvo e trasbordati sulla motovedetta della Guardia Costiera. La Capitaneria di Porto, con l'approssimarsi della bella stagione, raccomanda ai diportisti di verificare, prima di lasciare le banchine, l'efficienza di tutte le apparecchiature e dotazioni di bordo, in particolare quelle di sicurezza. E' necessario, inoltre, prendere visione dei bollettini meteorologici ed informare parenti e/o amici sull'itinerario e la navigazione prevista. Per l'emergenza in mare è attivo il numero telefonico gratuito "1530", mentre per consultare le ordinanze di polizia marittima vigenti, è possibile collegarsi al sito www.guardiacoastiera.it.

Catania - Rapina e spaccio, 2 in carcere. Poliziotti della Squadra Mobile hanno arrestato il già noto



Orazio SCEVO

31enne, in ottemperanza a un provvedimento di esecuzione di pene concorrenti emesso il 23 aprile 2013 dalla Procura della Repubblica di Rimini.

Scevo deve espia la pena di 5 anni di reclusione per rapine aggravate. E' stato inoltre arrestato il già noto



Giuseppe

Giuseppe 34enne poiché destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Catania il 26 aprile 2013. Di Blasi deve espia la pena di 2 anni e 10 mesi di reclusione per il reato di spaccio di sostanza stupefacente.

Palermo - E' morto nell'Ospedale Civico di Palermo Antonino Marco Castro, 25enne, al quale martedì scorso a Paternò, il 36enne cugino, Antonino Marino, aveva dato fuoco dopo averlo cosparsa di benzina. Il movente sarebbe da collegare a dissidi tra i due. Castro abitava nell'appartamento al piano superiore del cugino. I militari hanno ricostruito l'episodio : verso le 15,30 di ieri, a seguito di un litigio per futuri motivi avvenuto presso la propria abitazione, Antonino Marino ha cosparsa e dato fuoco con liquido infiammabile al cugino Antonino Marco. La vittima, era stata trasportata prima all'Ospedale Cannizzaro per le cure e poi trasferita al centro grandi ustioni "A.O. Cervello " di Palermo. L'arrestato, che ha riportato delle ustioni sul 15 % della superficie corporea, è stato trasportato all'Ospedale Cannizzaro dove è attualmente ricoverato e piantonato dai Carabinieri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Misterbianco - Evade dai domiciliari. bloccato personaggio già noto. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno arrestato ai domiciliari **Biagio AQUILINA** per evasione. Il 40enne già noto, mentre si stava allontanando dalla sua abitazione senza un giustificato motivo, è stato riconosciuto e bloccato sulla pubblica via dai militari. L'arresto è stato nuovamente ricompagnato presso la sua residenza in

"Il sogno paraolimpico di Brent", un cortometraggio in cui il campione Andrea Lucchetta narra le vicende di un giovane motociclista che, rimasto paraplegico a seguito di un incidente stradale, grazie alla tenacia ed alla vicinanza degli amici diviene un atleta paraolimpico. Il concorso, allegato, coinvolge anche i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado. Il tema di quest'anno è ispirato ad una famosa canzone dell'indimenticabile Lucio Battisti: "Si Viaggiare". Infatti, il titolo riprende un verso del celebre brano scritto da Mogol: "... Certamente non volare... ma viaggiare - gusta il viaggio in attesa dell'arrivo". I giovani sono stimolati a considerare il viaggio come un'esperienza da gustare, come un momento da vivere con serenità e razionalità e non... come spesso accade... come un mero intermezzo, da far durare il meno possibile, che si frappona alla mèta. La proiezione del film Young Europe è replicata il 9, 10 e 11 maggio nelle sale cinematografiche di Ramacca, Scordia e Caltagirone.



Catania - Fuochi alla Plaia, GuardiaCostie multa 6 stabilimenti balneari. I militari del "Nucleo Operativo Difesa Mare" della Capitaneria di Porto di Catania, impegnati nei consueti controlli lungo il litorale etneo, hanno accertato l'accensione di fuochi sulla spiaggia della Plaia. Si tratta di attività espressamente vietata dalle norme che regolano l'uso del pubblico demanio marittimo, a 6 titolari di stabilimenti balneari è stata elevata una sanzione amministrativa da 1.032 euro. L'attività di controllo da parte del personale della Guardia Costiera continuerà anche nei prossimi giorni, sia a terra che in mare, con l'ausilio delle Unità navali. I militari della Guardia Costiera nel catanese hanno sequestrato novellame di sarda. L'attività, coordinata dall' 11° Centro Controllo Area Pesca (C.C.A.P.) della Direzione Marittima della Sicilia Orientale, è stata portata a termine dai militari delle Capitanerie di Porto di Catania ed Augusta. Circa 200 chilogrammi di novellame di sarda, infatti, sono stati sequestrati nel porto etneo a due imbarcazioni della marineria di Augusta. I rispettivi comandanti delle unità da pesca sono stati deferiti alla competente Autorità giudiziaria, mentre il prodotto ittico - allo stadio giovanile - dopo il sequestro è stato sottoposto ai controlli di commestibilità da parte dei Medici veterinari dell' A.S.L. e successivamente donato ad Istituti di beneficenza ed Associazioni caritatevoli, operanti nel territorio etneo. La cattura, detenzione e commercializzazione di novellame è vietata o soggetta a speciali autorizzazioni, ai sensi della vigente normativa nazionale e comunitaria. Militari della Capitaneria di Porto di Pozzallo hanno sequestrato una rete da pesca della lunghezza di oltre settecento metri, posizionata in zona non consentita ed estremamente pericolosa per la sicurezza della navigazione. Per tale tipologia di attività, finalizzata alla protezione delle specie ittiche ed alla tutela della salute dei consumatori, gli uomini del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera operano su precise direttive del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.



Paternò CT - Ritrovate 20 arnie per alveari rubate a Zafferana Etnea. CC denunciano 1 per ricettazione. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria un 27enne di Zafferana Etnea per ricettazione. Il personaggio è stato trovato in possesso in un terreno di sua proprietà sito nel comune di Motta Sant'Anastasia di 20 arnie con relative colonie di api e 150 telai rubati ad un apicoltore di Zafferana Etnea nel novembre 2012. Gli alveari, che sono stati riconosciuti per tipologia, dimensioni ed origine di fabbricazione (svedese), sono stati restituiti al legittimo proprietario.

Catania - Cursoti Milanesi, operazione "Indipendenza" 12 arresti. Poliziotti della Squadra Mobile nella mattinata su delega della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, hanno dato esecuzione ad ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa il 22 marzo 2013 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, nei confronti delle sottotestate persone: **Giuseppe RUSCICA** 36enne, inteso "Banana", già noto, sottoposto agli arresti domiciliari, **Tommaso TIRALONGO** 47enne inteso "Masi perì poccu", già noto, sottoposto agli arresti domiciliari, **Nicola Christian PARISI** 34enne già noto, già detenuto per altra causa, **Biagio Marcello PISTONE**, 35enne, inteso "Marcello", già noto, **Roberto Nicolò D'AMBRA** 23enne già noto, sottoposto agli arresti domiciliari, **Giuseppe LA PLACA** 33enne, inteso "u sfregiato", già noto, già detenuto per altra causa, **Enzo LICCIARDELLO** 39enne, già noto, **Pietro LICCIARDELLO** 43enne, inteso "patata", già noto, già detenuto per altra causa, **Salvatore MESSINA** 44enne, inteso "Pasquallino", già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari, **Gianluigi PARISI** 30enne già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari, **Carmelo RUSCICA** 33enne, inteso "Bananedda", già noto, **Alessandro RUSSO** 33enne, inteso "l'albanese", già noto, già sottoposto agli arresti domiciliari, **Luigi MINEO** 46enne già noto, inteso "peri cacati", già sottoposto agli arresti domiciliari, ritenuti responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti, con l'aggravante di cui all'art. 7 della Legge 203/91, per avere commesso il fatto avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416 bis c.p. ed a fine di agevolare l'attività dell'associazione mafiosa Cursoti Milanesi. La misura cautelare ha accolto gli esiti di attività di indagine di tipo tecnico condotta nell'arco temporale 2006 - 2007 che aveva consentito di individuare una "piazza" di spaccio di stupefacenti in Corso Indipendenza, nel rione cittadino di San Berillo Nuovo - che da recenti acquisizioni investigative risulta ancora attiva - gestita dalla cosca dei Cursoti Milanesi, di cui sarebbero promotori Tommaso TIRALONGO, Giuseppe RUSCICA, Nicola Christian PARISI e Biagio Marcello PISTONE. Le indagini di polizia avevano evidenziato anche alcune "joint venture" con altri gruppi dediti al traffico e spaccio di stupefacenti di altri rioni cittadini, segnatamente San Cristoforo e Picanello. Gli investigatori, nell'ambito dell'attività hanno effettuato diversi sequestri di stupefacente tra cui quello operato il 9 gennaio 2007 allorché venivano sequestrati 2,5 kg. di cocaina. Un destinatario della misura cautelare risulta irripetibile ed è attivamente ricercato. Epletate le formalità di rito, gli arrestati sono stati associati presso la casa circondariale di Catania - Bicocca.



Catania - GuardiaCoste: operazione "Undersize", 1500 kg pesce giovane sequestrato in Sicilia orientale. Sono stati resi noti oggi, dalla Direzione Marittima della Sicilia orientale, i dati complessivi relativi l'attività "UNDERSIZE", effettuata in materia di pesca marittima dal 26 al 28 marzo scorsi, dagli Ispettori delle Capitanerie di Porto nella "zona" di giurisdizione della Sicilia orientale comprende le Capitanerie di Porto di Catania, Messina, Siracusa, Augusta, Milazzo e Pozzallo e gli Uffici Circondariali Marittimi di Lipari, Riposto e Sant'Agata di Militello. L'operazione, promossa a livello nazionale dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, è stata coordinata a livello locale dall' 11° Centro Controllo Area Pesca (C.C.A.P.) della Direzione Marittima etnea ed ha coinvolto 173 militari. Obiettivo principale dell'azione, oltre ai consueti controlli lungo l'intera filiera commerciale dei prodotti ittici, finalizzati alla tutela della salute dei consumatori attraverso la verifica dell'osservanza della normativa in materia di "etichettatura" e "tracciabilità", è stato quello di proteggere le risorse ittiche "sottomisure" (da qui il nome dell'operazione "undersize") ed allo stadio giovanile, in particolare il novellame di sarda ed il rossetto, la cui cattura, detenzione e commercializzazione è vietata o soggetta a speciali autorizzazioni. Gli oltre 350 controlli effettuati dai militari della Guardia Costiera, nei giorni dell'operazione hanno dato luogo all'accertamento di 11 illeciti penali, per i quali sono state informate le competenti Autorità giudiziarie e ben 39 illeciti amministrativi. Quasi 1500 i chilogrammi di prodotto ittico sequestrato, prevalentemente allo stadio giovanile. Diverse reti da posta ed altri attrezzi da pesca non consentiti, sono stati sequestrati nel corso dell'operazione. Per tali attività, il personale militare della Guardia Costiera, opera su precise direttive del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.



CC, La Causa fa luce su 4 omicidi, 7 accusati



(video arresti)

Catania - CC, La Causa fa luce su 4 omicidi, 7 dei Santapaola accusati. Si tratta



di: ZUCCARO, NIZZA, STRANO, CRISAFULLI : Maurizio ZUCCARO, 51enne, Orazio MAGRI, 41enne, Fabrizio NIZZA, 37enne, Carmelo PUGLISI, 48enne, Lorenzo SAITTA, 37enne, Mario STRANO, 47enne, Francesco CRISAFULLI,

sorpresi nella notte nella sede della Facoltà di Giurisprudenza di via Gallo. I maldestri avevano già accantonato per trasportarli 7 computer compresi di monitor, tastiera e stampante, per un valore complessivo di circa 1000 euro. Sempre la sede di Giurisprudenza era stata colpita solo pochi giorni fa da un evento analogo a seguito del quale erano spariti dall'ateneo altri 7 computer ed 1 scanner. La tempestiva azione dei Carabinieri è stata determinata dall'intervento del sistema d'allarme di cui è dotata l'università che ha consentito ai militari di giungere rapidamente sul posto. È stato impedita la fuga dei malviventi costretti ad asserragliarsi nelle soffitte dello stabile. I carabinieri, dopo più di un'ora di ricerche all'interno dell'ateneo, sono riusciti a scovare i due ladri che si erano nascosti fra scaffali e scatoloni. La refurtiva è stata restituita al responsabile dell'istituto di formazione. Il 20enne è stato sottoposto agli arresti domiciliari in attesa di essere giudicato con rito direttissimo, mentre il minore è stato accompagnato nel Centro di Prima Accoglienza di Catania su disposizioni delle Autorità Giudiziarie competenti.

Catania - 2 donne rubano a centro commerciale, CC ai domiciliari. Carabinieri della Stazione Librino hanno arrestato le



già note **Concetta MARINO**, 37enne, e **Maria Rosaria CASACCI**, 25enne, per furto aggravato. Le due donne sono state bloccate mentre stavano per allontanarsi dal Centro Commerciale Porte di Catania subito dopo aver rubato, previa rimozione dei sistemi antitaccheggio, merce di varia natura per un valore di circa 1200€. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al responsabile aziendale. Le arrestate sono state sottoposte agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, in attesa di essere giudicate con rito direttissimo.

Catania - Dia confisca beni per 12 milioni a famiglia di Natale D'Emanuele, ritenuto esponente del gruppo del Castello Ursino: colpo ai Santapaola. I beni per 12 milioni di euro sono stati confiscati dalla Direzione Investigativa Antimafia di Catania ad personaggi dei Santapaola. I sigilli sono stati apposti a beni già sequestrati dalla Dia: automobili, società, immobili. Si tratta del proseguimento riguardante l'operazione denominata "Cherubino" ed avviata

carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il giovane dovrà espire la pena residua di 1 anno e 11 mesi di reclusione per un furto aggravato, commesso il 20 marzo 2010 a Giarre. L'arresto è stato tradotto presso il Carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Arrestato di CC per evasione ai domiciliari. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato il già noto **Vincenzo Angelo MARCHESE**, 28enne, catanese, per evasione. Il personaggio, già agli arresti domiciliari, è stato sorpreso dai militari fuori dalla propria abitazione senza un giustificato motivo. L'arresto è stato sottoposto nuovamente alla detenzione domiciliare su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Poliziotti della Moto Volanti dell'U.P.G.S.P. hanno arrestato Giovanni SPAMPINATO 57enne per tentato furto aggravato, minacce e lesioni. Il I tutori dell'ordine, in seguito ad una segnalazione attinente a un "diverbio" tra 1 soggetto ed 1 donna, si erano recati in via Auteri dove erano i due litiganti. L'intervento degli Agenti è valso ad impedire che il personaggio potesse colpire la donna con il giravite. Il soggetto, colto di sorpresa, ha cercato invano di nascondere l'arma impropria nel giubbotto. I poliziotti, dopo aver rassicurato la donna, hanno appreso che l'energumeno aveva poco prima cercato di rubare l'auto e che aveva anche aggredito il figlio della malcapitata, procurandogli lesioni, tra i due non vi è rapporto.

Catania - Prostituzione e droga, 2 arresti. Poliziotti della Squadra Mobile nella notte hanno arrestato il già noto **Massimiliano MORMINA** 40enne, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. Gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Giuseppe NASTASI** 39enne per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. NASTASI, nel corso di un controllo nel quartiere "San Cristoforo", è stato trovato in possesso di 34 involucri di carta stagnola contenenti la citata sostanza per un peso complessivo di g 90 circa.

Catania - Rapina e ferisce donna 60enne. Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno sottoposto a Fermo di Indiziato di delitto il già noto **Claudio**



ARDITÒ, 49enne, per tentata rapina. Il 28 marzo scorso, in piazza Cavour, l'individuo ha aggredito una signora 60enne intendendo di rapinarla la borsa. La grida della vittima hanno però attirato l'attenzione di alcuni passanti che coraggiosamente sono intervenuti facendo desistere il malvivente dall'intento criminoso. La vittima ha riportato la frattura di una vertebra ed un trauma cranico per i quali le sono stati prescritti 30 giorni di prognosi. Le indagini avviate dai militari a seguito di una richiesta di intervento al 112 e le indicazioni fornite da alcuni testimoni hanno permesso di individuare il rapinatore. L'arresto è stato tradotto nella Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - 1 in carcere per rapine. Agenti del Commissariato P.S. Borgo Ognina hanno arrestato **Angelo MARINO**



22enne in esecuzione di un provvedimento di espiazione di pene concorrenti, emesso dalla Procura della Repubblica per i Minorrenni di Catania, dovendo espire la pena di 1 anno 9 mesi e



Catania - vendita costosi mezzi edilizia valore 500mila €. Poliziotti del Commissariato P.S. di Acireale e del Compartimento della Polizia Stradale "Sicilia Orientale" di Catania hanno eseguito, a carico delle sotto elencate persone, ordinanza di applicazione della misura dell'obbligo di dimora imposta agli stessi dal GIP del Tribunale di Catania, poiché tutti gravemente indiziati di appartenere ad un'associazione per delinquere finalizzata al furto di grossi, sofisticati e costosi, lavori d'opera, impiegati nel campo dell'edilizia: **Salvatore LITRICO** 49enne, **Giovanni MESSINA** 39enne, **Rosario TORRISI** 38enne, **Giuseppe INDELICATO** 44enne, **Paolo VALUTO SCIARA** 40enne, **Paolo BLANCO** 43enne, **Alfredo BLANCATO** 30enne, **Antonino CRISTAURO** 41enne, **Antonio SALVA' GAGLIOLIO** 33enne. .

Omicidio Valentina SALAMONE, Carabinieri accusano ed arrestano Nicola MANCUSO

(video luogo delitto)

Catania - Omicidio Valentina SALAMONE, Carabinieri accusano ed arrestano Nicola MANCUSO. I Carabinieri del Comando Provinciale di Catania hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari etneo, su richiesta della Procura Generale, a carico di **Nicola**



MANCUSO, 30enne, poiché ritenuto il responsabile dell'omicidio di Valentina SALAMONE,



(video luogo delitto)

compresso ad Adrano oltre due anni e mezzo fa. Il pomeriggio del 24 luglio 2010 il corpo senza vita della ragazza è stato rinvenuto nel cortile di un'abitazione di Adrano da alcuni operai dell'ENEL. Ad un primo esame, in considerazione dello stato dei luoghi, è sembrato che la giovane avesse deciso di suicidarsi tramite impiccagione. Tale ricostruzione è apparsa improbabile ai famigliari che hanno chiesto a gran voce che le indagini non si fermassero a questa prima ipotesi. L'attività investigativa conseguente, svolta dai Carabinieri di Catania e del RIS di Messina con il coordinamento della Procura Generale della Repubblica di Catania, ha fatto emergere più di qualche dubbio sul fatto che la ragazza potesse essersi tolta la vita. Infatti, il tipo di nodo utilizzato per "commettere" l'insano gesto (non adatto a generare un soffocamento), le tracce rinvenute sul corpo della vittima dalle quali è emerso che alcune lesioni erano avvenute ante mortem, la particolare posizione delle mani della ragazza intorno al cappio quale estremo tentativo di liberarsi hanno portato a supporre che l'impiccagione fosse solo l'artefatto finale di un crimine commesso da persone vicine alla vittima che avevano libero accesso alla villetta. La perizia medico legale disposta dalla Procura Generale della Repubblica ha infatti stabilito che la ragazza, nel corso di una colluttazione, era stata afferrata, stratonata e, in ultimo, sottoposta sia all'azione di costrizione attiva della corda applicata intorno al collo da parte di uno degli aggressori, sia al contestuale sollevamento del corpo dalle gambe da parte di almeno un altro soggetto fino a quando, a seguito di queste azioni, erano cessate le funzioni vitali e il cadavere era stato sistemato e lasciato nella posizione del suo rinvenimento, simulando un impiccagione di tipo suicidario. A conferma che la morte della donna era stata preceduta da una colluttazione, il R.I.S. dei Carabinieri di Messina, delegato ad effettuare più sopralluoghi ed esami di laboratorio, non solo ha ricostruito la possibile dinamica dell'elevato ma ha dimostrato la presenza di più soggetti sulla scena dei crimine nei momenti immediatamente successivi alla morte della ragazza. Inoltre, dato ancora più importante, a seguito di approfonditi esami di laboratorio, sono state ritrovate sulle suole delle scarpe indossate da Valentina due profili di DNA, uno riconducibile alla stessa ed uno ad un soggetto di sesso maschile. L'attività info-investigativa ha permesso di accertare che, la sera della sua morte, Valentina aveva fatto una "scenata di gelosia" a Nicola MANCUSO, uomo sposato con il quale la ragazza intratteneva una relazione, mentre si trovavano in compagnia di altre persone. Il comportamento della giovane aveva contrariato notevolmente il MANCUSO il quale, dopo aver abbandonato a fine serata insieme agli altri la villetta ove si erano riuniti, aveva lasciato intendere agli amici che quella relazione sentimentale avrebbe potuto compromettere la sua vita coniugale. L'attenzione della Procura Generale, dei Carabinieri e dei consulenti nominati si è focalizzata, pertanto, su Nicola MANCUSO. Dai primi approfondimenti effettuati è emerso che la sera della morte della ragazza il cellulare dell'uomo era nei pressi della villetta in un orario in cui lo stesso aveva affermato di essere da tutt'altra parte. Si è proceduto, pertanto, ad acquisire un campione di DNA dell'uomo che, dai successivi accertamenti di laboratorio, è risultato compatibile con il profilo estratto dalle tracce ematiche rinvenute sotto le suole delle scarpe di Valentina. Si è quindi ipotizzato che il MANCUSO aveva avuto una lite violenta con Valentina, nel corso della quale aveva anche perso del sangue e, successivamente, accecato dall'ira, con la complicità di un altro soggetto, allo stato non ancora identificato, l'aveva uccisa mettendo in scena il suicidio per impiccagione al fine di allontanare da sé ogni possibile sospetto. Il movente dell'omicidio va ricercato nel fatto che Valentina era diventata una presenza ingombrante di cui occorreva liberarsi e ciò perché, sebbene il MANCUSO ritenesse conclusa la relazione con la ragazza, quest'ultima, evidentemente, non si era rassegnata a tale determinazione, anche in ragione del fatto che il MANCUSO aveva ingenerato in lei delle false aspettative promettendole che avrebbe lasciato la moglie. Il provvedimento di custodia cautelare è stato eseguito di mattina. L'arrestato si trova ora recluso nella Casa Circondariale di Piazza Lanza in attesa dell'interrogatorio di garanzia che si svolgerà nei prossimi giorni.

piscina Nesima. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato nella notte i già noti **Nino Marco BARBAGALLO**, 38enne, e **Salvatore SAVOCA**, 26enne, per furto aggravato in concorso. I due sono entrati nel locale attiguo alla Piscina Comunale di via Filippo Eredia ed approfittando della chiusura del complesso sportivo hanno rubato il gruppo elettrogeno che serve a garantire il funzionamento dei diversi impianti in mancanza di energia elettrica. I militari hanno notato durante una normale perlustrazione che la porta del magazzino era aperta e sono intervenuti bloccando i malfattori mentre stavano portando via l'apparecchiatura. La refurtiva è stata restituita al responsabile dell'impianto comunale. Gli arrestati sono strati ristretti nel carcere di Piazza Lanza.

Catania - CC eseguono provvedimento aggravamento detenzione domiciliare. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno arrestato il già noto **Giovanni DI MAURO** 52enne, per evasione, su provvedimento di aggravamento della detenzione domiciliare. L'individuo è stato sorpreso in più occasioni fuori dall'abitazione dove doveva scontare gli arresti domiciliari. Il soggetto, nelle diverse circostanze non è mai stato in grado di fornire un giustificato motivo ed è stato quindi segnalato all'Autorità Giudiziarla la quale ha stabilito che DI MAURO sconti la pena nel carcere di Piazza Lanza.

Catania - 1 preso su moto rubata. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno ammanettato il già noto **Salvatore VISCUSO** 24enne, per furto aggravato in concorso, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. I militari mentre stavano eseguendo un posto di controllo in via Zia Lisa, hanno intimato l'alt al giovane che viaggiava con un compare a bordo di un motociclo. Il passeggero, che resta tuttora in corso di identificazione, si è dato subito alla fuga a piedi mentre VISCUSO non è riuscito a sottrarsi al controllo dei militari contro i quali si è scagliato con violenza cercando di guadagnarsi la fuga. Il 24enne al termine di una concitata colluttazione è stato arrestato oltre che per l'aggressione anche per il furto dello scooter sul quale viaggiava. Il veicolo era stato asportato poco prima in una via di Librino. L'arrestato è stato

Catania - Catturato in Romania latitante catanese dei Santapaola: tradito da Mercedes. Il personaggio



Orazio MAGRI, 42enne già noto, Sorvegliato Speciale di P.S., latitante, è stato preso a seguito di precise indicazioni fornite dalla Squadra Mobile di Catania, scaturenti dalle risultanze di indagini tecniche coordinate dalla D.D.A. etnea ed è stato catturato dalla Polizia rumena nella città di Curtea De Arges. Orazio MAGRI si era reso irreperibile nel luglio dello scorso anno in quanto destinatario di Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere, emessa il 31 luglio 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, per associazione per delinquere di stampo mafioso (clan Santapaola - Ercolano)MAGRI, durante la sua latitanza è stato raggiunto da altra misura cautelare, emessa il 1° ottobre 2012 dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania, per concorso in omicidio aggravato di Sebastiano PARATORE 32enne(nato nel 1973), il cui cadavere, attinto da 2 colpi d'arma da fuoco calibro 7,65 venne rinvenuto carbonizzato in contrada Torre di Casolotto in agro di Acicatena (CT) la sera dell'11 marzo 2005. Entrambe le misure cautelari erano in carico al Comando dei Carabinieri di Catania. Attesa la caratura criminale di MAGRI, che le risultanze investigative degli ultimi anni e le dichiarazioni di recenti collaboratori di giustizia, consentono di affermare rappresenti il vertice operativo dell'organizzazione mafiosa Santapaola-Ercolano (inserita in Cosa nostra) questa Squadra Mobile, di intesa con la Direzione Distrettuale Antimafia, avvia un'intensa attività investigativa - preceduta da una minuziosa valutazione del vissuto criminale di MAGRI storicamente legato al gruppo della "Civita" - corroborata da una vasta rete di intercettazioni a carico di soggetti ritenuti vicini al latitante. L'attenta analisi dei presidi tecnici, non disgiunta da una mirata attività info-investigativa effettuata sul territorio dagli uomini della Sezione Criminalità Organizzata, lascia ritenere che MAGRI avesse lasciato la Sicilia sentendosi braccato dalle Forze di Polizia. Proprio su questo fronte si orientavano le indagini. Gli investigatori hanno appurato, inoltre, che un'autovettura Mercedes a bordo della quale era stato avvistato MAGRI prima di rendersi irreperibile non era più presente nel P.R.A italiano. Sulla base di detti presupposti, la D.D.A. di Catania ha richiesto immediatamente l'emissione del mandato di arresto europeo e contestualmente venivano investiti il Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e l'Interpol con i quali è stato avviato un fitto scambio di informazioni. Questo Servizio ha appurato che la Mercedes era stata reimmatricolata e circolava in territorio rumeno, nel comune di Curtea de Arges (200 km ad ovest di Bucarest). Gli investigatori hanno comunicato all'Interpol le ultime risultanze dei presidi tecnici che attestavano la presenza del latitante sempre nel comune rumeno e di intesa con la Polizia locale è stato deciso l'intervento. La Polizia rumena, alle ore 14,00 di ieri, ha operato bloccando un individuo che esibiva un documento di identità contraffatto intestato a tale Alessio FRANCO ma la comparazione delle impronte digitali con il cartellino fornito dalla Squadra Mobile di Catania ne ha confermato la reale identità. Al termine delle previste procedure MAGRI verrà estradato in Italia a disposizione della Procura Distrettuale della Repubblica di Catania.

minorile di Caltanissetta il 25 marzo 2013, data in cui il giovane era fuggito a seguito della sentenza di condanna emessa dal Tribunale dei Minori di Catania per rapina e ricettazione. Il magistrato di turno ha disposto l'associazione del predetto presso la casa circondariale di Bicocca.

Calatabiano CT - 3 in manette per droga. I Carabinieri della Stazione di Calatabiano hanno arrestato i già noti



Gianpiero STARRANTINO 25enne, **Antonio Giuseppe IMBROGIANO**, 22enne, e **Francesco MELLITA** 26enne, per detenzione illecita di sostanze stupefacenti. I militari hanno notato i tre che con fare sospetto circolavano a bordo di una Fiat Punto e li hanno controllati. Gli investigatori, nell'auto hanno sequestrato 50 grammi di marijuana suddivisa in dosi e la somma di circa 500€ ritenuta il provento dell'attività illecita. Gli arrestati sono stati tradotti nel Carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziarla.

Catania - 4 anni per stupefacenti. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Sebastiano ORIENTALE** 65enne, destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 26 marzo 2013 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Lagonegro, dovendo espriare la pena di 4 anni, 5 mesi e 18 gg. di reclusione per reati in materia di stupefacenti.

Lentini - Presi 3 corrieri e 35 kg marijuana. da Squadra Mobile Ragusa e Gico Guardia Finanza di Catania hanno inseguito e raggiunto i fuggitivi sulla CT-SR. I tutori dell'ordine hanno bloccato



Michele Guglielmo Magro, 50enne, di Scicli, e 2 albanesi Hysenay Ermand, 26enne, e Bregaj Gazmend, 35enne. Gli investigatori hanno avviato l'operazione antidroga dopo la segnalazione dell'arrivo nella provincia iblea di un carico di sostanze stupefacenti proveniente dall'estero. I tutori dell'ordine hanno puntato una Citroen C3 parcheggiata nell'area di servizio sulla strada provinciale Ragusa-Catania, nei pressi di Lentini. Gli investigatori hanno notato sopraggiungere una Mercedes con tre passeggeri dalla quale è sceso 1 sospetto. Il personaggio è salito sulla vettura già sotto controllo. Gli agenti hanno bloccato, l'operazione di merce e nel contempo 2 sospettati hanno tentato la fuga. L'inseguimento è durato fino alle vicinanze di Avola dove i soggetti sono stati bloccati dalla polizia. Gli investigatori nel bagagliaio della Citroen C3 hanno trovato i 34 chilogrammi di marijuana. 1 altro kg di sostanza stupefacente sarebbe stato scoperto nella casa di campagna in uso a Michele Guglielmo Magro a Scicli. I 3, dopo le formalità di rito sono stati condotti nel carcere di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziarla.

Catania - CC eseguono provvedimento aggravamento detenzione domiciliare. I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno arrestato il già noto **Giovanni DI MAURO** 52enne, per evasione, su provvedimento di aggravamento della detenzione domiciliare. L'individuo è stato sorpreso in più occasioni fuori dall'abitazione dove doveva scontare gli arresti domiciliari. Il soggetto, nelle diverse circostanze non è mai stato in grado di fornire un giustificato motivo ed è stato quindi segnalato all'Autorità Giudiziarla la quale ha stabilito che DI MAURO sconti la pena nel carcere di Piazza

